VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

BILANCIO 2021

Marchi del Gruppo

VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.P.A.
VIALE G. R. GUMPERT, 1
I-37137 VERONA

WWW.VOLKSWAGENGROUPITALIA.IT VGI | U.O. Responsabile: KA | Data di creazione: data della pubblicazione | Classe: 1.2

VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

Indice

Argomenti	Pagine
Relazione sulla gestione	4 - 17
Bilancio al 31.12.2021	18 - 20
Note al bilancio	21 - 58
Relazione del Collegio Sindacale	59 - 64
Relazione della Società di Revisione	65 - 68

Dati chiave Volkswagen Group Italia S.p.A.

Volumi		2021	2020
Mercato nazionale Autovetture	unità	1.457.746	1.381.419
Volkswagen	unità	126.074	128.156
Audi	unità	55.697	49.833
SEAT	unità	21.259	22.138
CUPRA	unità	6.326	185
ŠKODA	unità	24.964	24.659
Immatricolazioni Autovetture		**234.320**	**224.971**
Immatricolazione Veicoli industr. comm.	unità	**8.723**	**9.437**
Dipendenti al 31.12		870	865

Dati finanziari		2021	2020
Fatturato Netto	Mil. €	5.571,58	5.213,87
Risultato Operativo	Mil. €	69,52	70,45
Risultato Lordo	Mil. €	67,25	66,52
Risultato Netto	Mil. €	47,31	45,11
Cash Flow da attività operativa	Mil. €	289,49	149,49
Cash Flow da attività di investimento	Mil. €	–283,65	–19,80
Cash Flow da attività di finanziamento	Mil. €	–30,49	–86,05
Liquidità a fine periodo	Mil. €	21,12	45,82

VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

Bilancio al 31.12.2021

Capitale sociale: Euro 46.480.500 interamente versato
Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale 07649360158
Partita IVA IT01779120235
Reg. Naz. Pile e Accumulatori IT09090P00001750
Reg. A.E.E. IT11030000007110
Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG

Consiglio di Amministrazione

Dr. Wolf-Stefan Specht	Presidente
Axel Roemer	
Rainer Seidl	
Marcus Osegowitsch	
Philippe Bailly	
Massimo Nordio	

Collegio Sindacale

Marco Carletto	Presidente
Luca Occhetta	
Gianluca Cristofori	

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2021
Relazione sulla Gestione

Egregio Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Volkswagen Group Italia S.p.A., chiuso al 31.12.2021, composto da situazione patrimoniale finanziaria, conto economico separato e complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note al bilancio, corredato dalla presente relazione degli amministratori sulla gestione. Lo stesso è redatto in piena conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli obiettivi della presente relazione sono l'illustrazione e la spiegazione del risultato economico, della situazione patrimoniale e finanziaria nonché l'indicazione delle principali incertezze che la Società si è trovata ad affrontare nel corso dell'esercizio 2021, così come previsto nello IAS 1.
Il bilancio dell'esercizio 2021 presenta un utile di euro 47.313.945 al netto di imposte sul reddito per euro 20.211.537, inclusivo di imposte differite per euro 31.688.099 e al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 10.455.797.

SITUAZIONE GENERALE, SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Il persistere della pandemia da Covid-19 e la preoccupante minaccia della guerra tra Russia ed Ucraina determinano, ad inizio 2022, un rallentamento dell'economia mondiale, accompagnato da pressioni inflattive e da aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, con conseguente frenata dei consumi e lo scenario di una possibile crisi economica internazionale. Il Fondo Monetario Internazionale, nel mese di febbraio 2022, ha rivisto al ribasso le stime di crescita globale per il 2022 al 4,4%, dopo il +5,9% del 2021. Anche il PIL dell'area euro è in decelerazione, la crescita annua stimata si posiziona al +5,2%. L'andamento dei singoli paesi risulta dinamico, ma a rischio, considerato il contesto economico internazionale incerto.

In l'Italia il PIL del 2021 ha registrato un aumento +6,2%, ma la stima per l'anno in corso scende a +3,8%. Ad incidere sul rallentamento sono la diffusione della variante Omicron, le restrizioni alla mobilità e un'inflazione che cresce (+3,9%) più del previsto a causa del decisivo aumento dei prezzi dell'energia. Il mercato del lavoro risulta stabile. I tassi di occupazione e inattività sono rimasti invariati al 59%, mentre si è ridotto marginalmente quello di disoccupazione sceso al 9,1%. Ad inizio 2022, il calo di fiducia di famiglie e imprese, che riflette il peggioramento delle attese sulla situazione economica, ed i giudizi negativi degli

operatori finanziari, sono segnali che potrebbero configurare un ulteriore rallentamento dell'attività nei prossimi mesi.

In tale contesto macroeconomico, il mercato automobilistico europeo nel 2021 (UE27+Efta+UK) ha totalizzato 11,8 milioni di immatricolazioni di vetture nuove segnando un calo -1,5%, mentre quello italiano è aumentato del +5,5% raggiungendo le 1.457.746 immatricolazioni. Il parco circolante generato dal settore auto raggiunge 38,8 milioni di autovetture, con la tipicità di continuare ad invecchiare, tanto che l'età media supera i 10 anni.

Si riepilogano di seguito le immatricolazioni registrate nei principali paesi Europei:

Stato	Immatricolazioni 2021	Immatricolazioni 2020	Differenza
Germania	2.622.132	2.917.678	–10,1%
Gran Bretagna	1.647.181	1.631.064	1,0%
Francia	1.659.003	1.650.118	0,5%
Italia	1.457.746	1.381.672	5,5%
Spagna	859.477	851.210	1,0%

Fonte: elaborazione dati UNRAE

In Germania le autovetture vendute nel 2021 sono state 2,6 milioni, il -10,1% rispetto al 2020. Il 65,4% delle automobili vendute in Germania nel 2021 è da imputare alle persone giuridiche, con 1,7 milioni di unità, in leggero calo rispetto al 2020 (-6,5%), a fronte dei 0,9 milioni di unità intestati ai privati con una quota di rappresentatività pari del 34,6%. Sul fronte delle alimentazioni prosegue la contrazione di quota delle motorizzazioni tradizionali: il benzina, dal 46,7% del 2020 si ferma al 37,1% nel 2021 e il diesel passa dal 28,1% al 20%. Guadagnano terreno le immatricolazioni di vetture ibride, ora al 16,4%, e nel 2021 raddoppiano la propria presenza sul mercato le auto elettriche al 13,6% e le plug-in al 12,4%. Con questo mix di vendite la Germania chiude con 118,7 g/Km di emissioni di CO_2 contro i 139,8 g/km del 2020.
In Francia il mercato dell'auto chiude il 2021 in linea rispetto al 2020, con 1,7 milioni di vetture immatricolate. Sul fronte delle alimentazioni prosegue inarrestabile il calo sia del benzina che del diesel, che si fermano rispettivamente a quota 40,2% e 21,1%. Crescono BEV e HEV, al 9,8% e 17,3% e anche le PHEV al 7% di quota. Nel 2021 rimangono sostanzialmente stabili tutti i segmenti di vendita mentre crescono leggermente le superiori e lusso, al 7% di rappresentatività. Continua il calo delle emissioni di CO_2, che si attestano a 101,5 g/Km (110,4 g/Km nel 2020).
Nel Regno Unito il mercato dell'auto è rimasto in linea rispetto all'anno precedente, le immatricolazioni di autovetture nuove sono 1,6 milioni di unità, in crescita di appena l'1% rispetto all'anno precedente, ma in brusco calo del -28,7% nel confronto con il 2019. A pesare sulle vendite, oltre al protrarsi dell'emergenza sanitaria, la carenza globale di semiconduttori e l'adozione di accordi commerciali sempre più rigidi legati alla Brexit. Nel 2021 nei canali di vendita perdono volumi sia le flotte che le società, rispettivamente al 49,3% e al 2% di quota. Sul fronte delle alimentazioni, prosegue la discesa di diesel e benzina, al 4,8% e al 38,7% di rappresentatività. Procede invece inarrestabile l'avanzata di autovetture elettriche pure (BEV) al 11,6%, dando voce all'esigenza di implementazione delle infrastrutture di ricarica pubbliche, mentre PHEV e HEV si attestano al 7% e al 27%.
In Spagna il mercato dell'auto chiude negativamente. Le cause si ricercano in diversi fattori, dai problemi nel settore della logistica al protrarsi della pandemia, fino ad arrivare alla crisi dei microchip. Nel 2021 sono state vendute 0,9 milioni di autovetture, l'+1% rispetto al 2020 ma ben il -32% se confrontato con il 2019. Nell'analisi per canale del 2021, il noleggio ha registrato un incremento del +58,5% e si contrae del -12,8% la quota dei privati. Per

quanto riguarda le alimentazioni, perdono quota sia diesel che benzina, che si fermano rispettivamente al 27,1% e al 49,7%. Nel cumulato a dicembre BEV e PHEV raggiungono una quota combinata del 7,9% e le ibride si posizionano al 25,7%. A dicembre le emissioni medie di CO_2 si sono attestate a 101,4 g/Km, il -2,5% rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dello scorso anno.
Il mercato italiano nell'anno 2021 ha presentato il seguente quadro strutturale:

- sul fronte degli utilizzatori, i privati registrano una quota di mercato attestabile a 62,5%, i noleggi a lungo termine al 17,5%, i noleggi a breve termine al 4,4%, le società al 5,7% e le autoimmatricolazioni al 9,9%;
- sul fronte delle alimentazioni, si registrano cali delle immatricolazioni di vetture diesel del -31,7%, di vetture benzina del -20,8%. Le vetture a benzina rappresentano ancora la motorizzazione con la quota di mercato più alta pari al 29,7%. Continua la crescita per le ibride con una quota di mercato attestabile al 33,7% (18% nel 2020) registrando un incremento del +87,2%. Positivo il risultato delle immatricolazioni di auto elettriche che archiviano una quota di mercato del 4,6% (+100%). Gpl e metano sono attestabili al 7,3% e al 2,1% di quota;
- le quote di mercato dei segmenti principali sono così ripartite: 17,7% A- Piccole, 37,7% B – Utilitarie, 29,3% C – Medie, 13,1% D – Medie Superiori;
- sul fronte delle carrozzerie le quote di mercato sono così ripartite: 44,6% Berline, 38,7% Crossover, 9,4% Fuoristrada, 3.6% Station Wagon, 1,2% Monovolume piccolo;
- riguardo le emissioni di CO_2, il 2021 registra un calo del -12,8%, con 120,4 g/km contro 133,2 g/km dell'intero 2020.

****

Relativamente alle marche della Società le immatricolazioni di autovetture nel 2021 hanno raggiunto in Italia le 241 mila unità, registrando un incremento del +3,9% rispetto al 2020, con una quota di mercato del 16%, come riportato nel seguente prospetto:

Marca	Quota di mercato 2021 immatricolato auto	Quota di mercato 2020 immatricolato auto
Volkswagen	8,6%	9,3%
Audi	3,8%	3,6%
SEAT	1,5%	1,6%
CUPRA	0,4%	0,0%
ŠKODA	1,7%	1,8%
Totale	16,0%	16,3%

Analizzando l'evoluzione delle singole Marche, si evidenzia quanto segue:

- la Marca Volkswagen decresce di quota di mercato immatricolando 126.074 unità (128.170 nel 2020). Le novità introdotte nel mercato italiano nel corso del 2021 riguardano Volkswagen ID. 4 e facelift per Volkswagen Polo, Volkswagen Tiguan Allspace e "new engine" per Volkswagen Tiguan PHEV;
- la Marca Audi ha realizzato un totale di 55.697 unità immatricolate (49.836 nel 2020), che

corrisponde ad una quota di mercato del 3,8%. Nel corso del 2021 si annoverano i lanci di nuovi modelli nel mercato italiano: Audi e-tron GT, Audi Q5 Sportback, Audi Q5 Sportback TFSIe, Audi Q4 e-tron, Audi Q4 sportback e-tron, Audi RS 3 e facelift per Audi SQ2 e Audi Q5 TFSIe e "new engine" per Audi Q3 TFSIe, Audi Q3 Sportback TFSIe;

- la Marca SEAT realizza una quota di mercato pari a 1,5% e le unità immatricolate ammontano a 21.259 unità (22.117 unità nel 2020). I nuovi prodotti sono rappresentati dalle facelift di Arona e Ibiza. Il marchio CUPRA ha realizzato una quota di mercato dello 0,4%, un ottimo risultato visto il suo recente ingresso nel mercato italiano;
- la Marca ŠKODA, registra un incremento delle immatricolazioni del +1,2%, con 24.964 unità (24.661 nel 2020), che ha consentito di stabilizzare la quota di mercato all'1,7%. Nel corso dell'anno sono stati lanciati i nuovi modelli di ŠKODA Fabia e Enyaq.

Infine il settore dei Veicoli Commerciali Volkswagen ha registrato un calo del -7,8% con 8.723 unità (9.464 nel 2020) raggiungendo una quota di mercato pari al 5,2%.
Nel corso dell'anno sono stati lanciati nuovi modelli Volkswagen Bulli e Volkswagen T7 Multivan.

Nel corso del 2021 la società, come conseguenza all'andamento del mercato, ha ridotto il magazzino autovetture a 31.959 unità (32.623 unità nel 2020), tale riduzione è legata all'impatto della carenza globale di semiconduttori che ha creato ritardi negli approvvigionamenti di autovetture. Si fa notare che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture con una giacenza media compresa tra 0 e 3 mesi.

I ricavi delle vendite ammontano a euro 5.572 milioni (5.214 milioni nel 2020), incrementati rispetto all'esercizio precedente del +6,9%, dettagliati come segue:

Marca	Fatturato in milioni €	Veicoli nuovi fatturati
Volkswagen	2.071	109.474
Veicoli commerciali	216	8.865
Audi	1.543	46.769
SEAT	428	23.952
ŠKODA	388	21.244
Vendite usato	368	18.158
Ricambi e altre merci	558	
Totale Ricavi	5.572	228.462

A questo risultato hanno contribuito in gran parte la Marca Volkswagen, che con euro 2.071 milioni rappresenta il 37% circa del totale del fatturato e la Marca Audi con euro 1.543 milioni, pari a circa il 28%.
Nel 2021 anche i risultati ottenuti nella gestione ricambi e accessori (fatturato pari a euro 558 milioni) raggiungono un livello significativo, nonostante le difficoltà legate alla pandemia e la crescita dell'attenzione del cliente finale ai costi di gestione dell'auto.
I costi di vendita ammontano a euro 373 milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente del +3,1%. L'incidenza sul fatturato degli investimenti pubblicitari, che si mantiene al 4,2%, riflette l'importanza per l'azienda della promozione in Italia dei propri marchi e modelli. I costi di amministrazione, che ammontano ad euro 35 milioni, incrementano rispetto all'esercizio precedente del +1,6%.

I proventi vari ammontano a euro 101 milioni e sono prevalentemente costituiti da supporti da Società del Gruppo. Gli altri oneri ammontano ad euro 84 milioni e sono relativi ai supporti necessari ad avere una buona ed efficiente rete di vendita.
La società Volkswagen Group Italia S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile netto di euro 47,3 milioni, contro euro 45,1 milioni dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO

Allo scopo di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione si è provveduto a fornire i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici degli ultimi tre esercizi.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

	2021	2020	2019
1) Attivo circolante	**1.895.517.341**	**1.923.118.516**	**1.966.671.313**
1.1) Liquidità immediate	21.179.257	45.822.412	2.180.144
1.2) Liquidità differite	1.209.710.913	1.195.480.498	1.116.567.518
1.3) Rimanenze	664.627.171	681.815.606	847.923.651
2) Attivo immobilizzato	**77.722.822**	**76.771.889**	**77.620.412**
2.1) Immobilizzazioni immateriali	8.687.146	10.727.671	10.826.391
2.2) Immobilizzazioni materiali	69.035.676	66.044.218	66.794.021
CAPITALE INVESTITO	**1.973.240.163**	**1.999.890.405**	**2.044.291.725**
1) Passività correnti	1.192.534.570	1.279.500.133	1.356.747.341
2) Passività consolidate	60.751.292	47.498.310	61.288.289
3) Patrimonio netto	719.954.301	672.891.962	626.256.095
CAPITALE ACQUISITO	**1.973.240.163**	**1.999.890.405**	**2.044.291.725**

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO (MARGINE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2021	Patrimonio netto	719.954.301	Immobilizzazioni	77.722.822	**642.231.479**
2020	Patrimonio netto	672.891.962	Immobilizzazioni	76.771.889	**596.120.073**
2019	Patrimonio netto	626.256.095	Immobilizzazioni	77.620.412	**548.635.683**

INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO (COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Patrimonio netto	719.954.301	Immobilizzazioni	77.722.822	**926,3%**
2020	Patrimonio netto	672.891.962	Immobilizzazioni	76.771.889	**876,5%**
2019	Patrimonio netto	626.256.095	Immobilizzazioni	77.620.412	**806,8%**

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2021	PN + Passività consolidate	780.705.593	Immobilizzazioni	77.722.822	**702.982.771**
2020	PN + Passività consolidate	720.390.272	Immobilizzazioni	76.771.889	**643.618.383**
2019	PN + Passività consolidate	687.544.384	Immobilizzazioni	77.620.412	**609.923.972**

INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	PN + Passività consolidate	780.705.593	Immobilizzazioni	77.722.822	**1004,5%**
2020	PN + Passività consolidate	720.390.272	Immobilizzazioni	76.771.889	**938,4%**
2019	PN + Passività consolidate	687.544.384	Immobilizzazioni	77.620.412	**885,8%**

MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Patrimonio netto	719.954.301	Totale attivo	1.973.240.163	**36,5%**
2020	Patrimonio netto	672.891.962	Totale attivo	1.999.890.405	**33,6%**
2019	Patrimonio netto	626.256.095	Totale attivo	2.044.291.725	**30,6%**

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo e permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Totale passivo - PN	1.253.285.862	Totale attivo	1.973.240.163	**63,5%**
2020	Totale passivo - PN	1.326.998.443	Totale attivo	1.999.890.405	**66,4%**
2019	Totale passivo - PN	1.418.035.630	Totale attivo	2.044.291.725	**69,4%**

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

	2021	2020	2019
RICAVI	5.571.580.099	5.213.873.264	6.372.724.319
MARGINE OPERATIVO LORDO	459.557.147	411.298.302	494.200.984
RISULTATO OPERATIVO	69.522.016	65.217.625	80.897.275
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	67.525.482	61.292.096	77.561.577
RISULTATO NETTO	47.313.945	45.109.672	48.570.501

ROI (RETURN ON INVESTMENT)

Calcolato come il rapporto tra il risultato operativo ed il totale dell'attivo ed esprime la redditività del capitale investito attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Risultato operativo	69.522.016	Totale attivo	1.973.240.163	**3,52%**
2020	Risultato operativo	65.217.625	Totale attivo	1.999.890.405	**3,26%**
2019	Risultato operativo	80.897.275	Totale attivo	2.044.291.725	**3,96%**

ROE (RETURN ON EQUITY)

Calcolato come il rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda ed esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio investito.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Utile (perdita) dell'esercizio	47.313.945	Patrimonio netto	719.954.301	**6,57%**
2020	Utile (perdita) dell'esercizio	45.109.672	Patrimonio netto	672.891.962	**6,70%**
2019	Utile (perdita) dell'esercizio	48.570.501	Patrimonio netto	626.256.095	**7,76%**

ROS (RETURN ON SALE)

Calcolato come il rapporto tra risultato operativo e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Risultato operativo	69.522.016	Ricavi	5.571.580.099	**1,25%**
2020	Risultato operativo	65.217.625	Ricavi	5.213.873.264	**1,25%**
2019	Risultato operativo	80.897.275	Ricavi	6.372.724.319	**1,27%**

COSTO DEL LAVORO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione e permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Costo per il personale	68.990.004	Ricavi	5.571.580.099	**1,2%**
2020	Costo per il personale	66.859.556	Ricavi	5.213.873.264	**1,3%**
2019	Costo per il personale	70.964.066	Ricavi	6.372.724.319	**1,1%**

RISULTATO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Misura il risultato operativo per dipendente e permette di valutare la produttività dell'azienda pro capite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2021	Risultato Operativo	69.522.016	N. di dipendenti	865	**80.372**
2020	Risultato Operativo	65.217.625	N. di dipendenti	880	**74.111**
2019	Risultato Operativo	80.897.275	N. di dipendenti	887	**91.203**

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Nella tabella di seguito riportata si dettagliano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI
Software in licenza d'uso	1.759.029	
Progetto Sales WorkPlace	779.030	
Fabbricati e terreni		865.084
Impianti per magazzino		55.120
Attrezzatura varia per officina e magazzino		74.412
Insegne, mobili e arredi per ufficio		174.041
Hardware e apparecchiature elettroniche		252.340
Altri - Immobilizzi in corso		1.170.595
TOTALE	**2.538.059**	**2.591.592**

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2021, nell'ambito della strategia mondiale del Gruppo Volkswagen volta alla continua trasformazione digitale, VGI ha continuato ad investire nello sviluppo di una soluzione informatica innovativa denominata "Sales WorkPlace"; questa applicazione è finalizzata a migliorare l'efficienza del processo di vendita presso la rete dei concessionari. A fine dell'esercizio l'investimento totale ammonta a euro migliaia 7.729.

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

In conformità all'art 2428,n. 6 bis) del Codice Civile, sono fornite di seguito informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa, identificando le diverse tipologie di rischi derivanti dagli strumenti finanziari:

RISCHIO DI CREDITO

La gestione del rischio di perdite su crediti è regolata sulla base del contratto di cessione dei crediti commerciali (veicoli nuovi, usati e ricambi) nei confronti dei concessionari, stipulato con Volkswagen Bank, la quale garantisce mediamente il 97% del valore complessivo dei crediti ceduti. Relativamente ai crediti non ceduti, la società richiede ai propri concessionari fidejussioni bancarie allo scopo di contenere il rischio di perdite su crediti e provvede comunque a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia o a fronte dei quali non sia stato possibile definire un affidabile piano di rientro a breve termine.

I crediti commerciali verso terzi, al netto della svalutazione operata, ammontano a dicembre 2021 ad euro 80,7 milioni. La svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità e a fine esercizio ammonta a euro 7,7 milioni.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI LIQUIDITÀ

La gestione della liquidità è centralizzata a livello di Gruppo Volkswagen, per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, sulla base di un contratto di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA.
La Società non ha in corso debiti finanziari a lungo termine e mantiene una posizione finanziaria attiva nell'ambito di rapporto di cash pooling. Il rischio di liquidità è quindi contenuto.
Il risultato finanziario è negativo, sostanzialmente riconducibile agli oneri derivanti dalla cessione dei crediti commerciali a Volkswagen Bank, e segue l'andamento dei tassi di interesse avutosi durante il corso dell'esercizio.
Per la copertura dei rischi finanziari la Società non opera attraverso l'utilizzo di strumenti derivati reperiti nel mercato finanziario esterno.

RISCHI DI CAMBIO

Il rischio di cambio risulta trascurabile in quanto non vengono effettuate significative operazioni in valuta estera.

RISCHIO DI PREZZO

La società, considerata la sua attività nell'ambito del Gruppo di appartenenza, non è soggetta a particolare esposizione a rischi di prezzo.

ALTRI RISCHI

Per la copertura dei rischi di furto ed incendio connessi ai beni sociali, nonché per la responsabilità civile verso terzi e dipendenti, si segnala la presenza di adeguate polizze assicurative sistematicamente rinnovate. Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da efficienti impianti antincendio sottoposti a costanti aggiornamenti e manutenzioni.
Non sono ravvisabili altre tipologie di rischio rilevanti oltre a quelle commentate precedentemente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Non si sono verificate variazioni di rilievo nei rapporti con le società del Gruppo Volkswagen che rimangono gli esclusivi fornitori di beni oggetto dell'attività sociale.
La capogruppo Volkswagen AG esercita l'attività di direzione e coordinamento.
Le operazioni con le società del Gruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolate a normali condizioni di mercato, poste in essere nell'interesse reciproco. Ai sensi dello IAS 24, il dettaglio delle operazioni infragruppo e le relative informazioni quantitative sono riportate nelle "Note al bilancio", in apposito paragrafo a cui si rimanda.
Nel corso del 2021 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.
Si segnala che, per il triennio 2019-2021, la Società aderisce all'Istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR) e per il 2021 partecipa al regime IVA di Gruppo. In forza di tali istituti, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di governance della Società e in generale tutto il suo sistema organizzativo è internamente strutturato in modo da assicurare all'azienda l'attuazione delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi definiti. La struttura è stata creata tenendo conto della necessità di dotarsi di un'organizzazione tale da garantire la massima efficienza ed efficacia operativa, pertanto è stato privilegiato il cosiddetto "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative, di un'Assemblea dei Soci e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione, di nomina assembleare.
In attuazione del D.Lgs n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, è stato internamente adottato il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*, del quale è parte integrante il Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori etici nei quali si rispecchia la Società e il Gruppo, ed il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato Decreto.
In data 30 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello composto da una Parte Generale, dal Codice Etico e da parti speciali identificative di specifici rischi, che sono state integrate negli anni in funzione delle nuove tipologie di reato disciplinate dalla normativa in materia. L'attuale Organismo di Vigilanza della società è stato nominato in data 18 marzo 2014.

In tale contesto, la Società, tradizionalmente attenta al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e legalità, ha intrapreso un'approfondita analisi, tesa all'individuazione delle attività potenzialmente a rischio di reato, con conseguente sviluppo degli strumenti di controllo e prevenzione. Tale analisi ha trovato concreta espressione nella redazione del Modello ed è interesse primario che tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per e con Volkswagen Group Italia, svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Modello, quale imprescindibile strumento di guida, promozione e diffusione di comportamenti corretti e lineari, anche a garanzia del buon funzionamento, dell'affidabilità e della reputazione della Società stessa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile si precisa che la Società non possiede azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie durante l'esercizio 2021. La Società non possiede inoltre azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o venduto le stesse durante l'esercizio 2021.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La Società annovera, tra i propri compiti istituzionali, lo sviluppo e l'attuazione di un programma di Responsabilità Sociale di Impresa che si inserisce all'interno dei seguenti ambiti:

RISORSE UMANE

Le persone rappresentano il principale patrimonio del Gruppo e pertanto sono riconosciuti i contributi e l'importanza della valorizzazione del proprio capitale umano finalizzato alla capacità dell'impresa di essere sempre più competitiva nel mercato automobilistico.
Lo sviluppo delle competenze tecniche e delle capacità manageriali vengono continuamente supportate attraverso percorsi di formazione volti alla crescita professionale e personale dei collaboratori, coniugando aspettative e valori personali degli stessi con la cultura aziendale.
Il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità sono assicurati da processi e strumenti strutturati, volti a garantire una corretta valutazione delle persone, a partire dalla fase di selezione, attraverso il costante monitoraggio del contributo ai risultati aziendali e del percorso individuale di crescita.
La Società svolge periodicamente indagini sul clima aziendale, che rappresentano un utile strumento per fotografare il livello di soddisfazione dei dipendenti, ma soprattutto per individuare nuove strategie per meglio rispondere alle aspettative e alle esigenze dell'intera organizzazione.
La Società è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a garantire ai propri dipendenti salute e sicurezza sul posto di lavoro in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni lavorative e di minimizzazione del rischio di accadimento di incidenti ed effetti connessi.

RELAZIONE CON LE ISTITUZIONI, LE ASSOCIAZIONI E IL MONDO ACCADEMICO

Volkswagen Group Italia è in prima linea nella promozione e diffusione della mobilità elettrica. Considerando la complessità dello scenario, la visione della Società e la sua posizione di leader di mercato in Italia tra i Costruttori esteri, le attività relazionali con gli attori del cambiamento hanno assunto un ruolo decisivo e prioritario. Proprio per garantire una gestione ottimale del business in questo ambito strategico, è stata creata all'interno dell'Azienda una unità operativa di riferimento, denominata "Group Government Relations and Public Affairs" e rappresentata all'interno del Consiglio di Amministrazione, il cui compito principale è assicurare il dialogo costante e proficuo con i rappresentanti del Governo o di altri organi della Pubblica Amministrazione, e con gli stakeholder coinvolti nella transizione verso la mobilità a zero emissioni: dalle Istituzioni ai player di altri settori, come quello energetico, per esempio.

L'impegno dell'Azienda si concretizza inoltre attraverso partnership e progetti specifici legati all'e-mobility, e con la partecipazione in qualità di socio sostenitore all'Associazione MOTUS-E, che riunisce il settore industriale e l'associazionismo ambientale e d'opinione.
Oltre a ciò, dal 2019 Volkswagen Group Italia è partner dell'Università Ca' Foscari Venezia. La collaborazione ha portato in una prima fase alla creazione e in seguito allo sviluppo del Master di II livello in Mobility Innovation and Management (MIMA). L'Azienda è stata coinvolta sia nella definizione del piano di studi, sia nella partecipazione attiva alle lezioni e offre ai partecipanti l'opportunità di svolgere uno stage presso la sede di Verona. Ideato con l'obiettivo di formare professionisti altamente qualificati in grado di gestire il business legato alla mobilità del futuro integrando competenze diverse, il Master è alla terza edizione

ASPETTI AMBIENTALI

Il concetto di mobilità cambierà radicalmente entro il 2030: i veicoli elettrici, un sistema di trasporto completamente interconnesso e l'introduzione della guida autonoma, determineranno come ci sposteremo in futuro. Grazie alla strategia "NEW AUTO – Mobilità per le generazioni che verranno", il Gruppo Volkswagen si pone come uno degli attori principali nell'evoluzione dell'intero settore e intende accelerare il proprio percorso di trasformazione che, da costruttore di automobili, lo porterà a diventare un provider di riferimento di mobilità *software-driven* a livello globale. L'obiettivo è sviluppare soluzioni di mobilità sostenibili, connesse, sicure e su misura per le generazioni che verranno.
Una strada che il Gruppo ha intrapreso con una visione precisa: ridefinire la mobilità operando in modo neutrale dal punto di vista climatico. Il target è la completa decarbonizzazione dell'Azienda in tutti i processi e le attività aziendali, non solo nella produzione, e quindi il raggiungimento della *carbon neutrality* entro il 2050. Per centrarlo, il Gruppo Volkswagen ha definito la *mission* ambientale "goTOzero", che include quattro campi d'azione – cambiamento climatico, risorse, qualità dell'aria e *compliance* ambientale – e fornisce un orientamento strategico per i numerosi programmi sviluppati dalle Marche e dalle Aziende del Gruppo, a livello globale e locale.
Agli obiettivi posti dalla *mission* "goTOzero", Volkswagen Group Italia ha affiancato una propria politica ambientale. Articolata in cinque ambiti - leadership e responsabilità, *compliance*, protezione ambientale, collaborazione con stakeholder, comunicazione e formazione, miglioramento continuo - la policy sancisce i principi da adottare per concretizzare la tutela ambientale in tutte le attività di business.
Non essendo una realtà industriale o produttiva, la Società genera impatti ambientali circoscritti alla natura stessa delle attività svolte. In questo senso, tra gli altri, il focus è sull'ottimizzazione dei processi aziendali, con una forte attenzione alle questioni energetiche e alle interrelazioni tra le principali attività.
Numerosi sono i progetti avviati da Volkswagen Group Italia in quest'ottica: tra questi, la progressiva decarbonizzazione della flotta aziendale, l'approvvigionamento energetico già completamente green - quindi al 100% da fonti rinnovabili certificate - la sistematica introduzione di iniziative per ridurre gli sprechi e la generazione di rifiuti, e la digitalizzazione dei processi. Oltre a ciò, l'Azienda individuerà progetti di tutela climatica a cui dare il proprio sostegno per compensare le emissioni inevitabili.
A novembre 2021 è stato inoltre avviato il progetto di ristrutturazione della sede di Verona. A lavori conclusi migliorerà considerevolmente l'efficienza energetica dell'immobile, che passerà dalla classe C alla A4. Proprio grazie a questo, il fabbisogno energetico sarà drasticamente ridotto: da 228,44 a 40,00 kWh/m2 anno, cui corrisponderà un taglio delle emissioni di CO_2 pari a 702 t/anno (il 30% in meno rispetto a oggi). Con questa profonda ristrutturazione, la sede di Volkswagen Group Italia avrà i requisiti per ricevere la certificazione NZEB (Nearly Zero Energy Building, letteralmente "edificio a energia quasi zero").

IMPLICAZIONE DELLA PANDEMIA DA COVID–19 SUL BILANCIO AL 31.12.2021

Volkswagen Group Italia, per tutto il periodo della pandemia da Covid-19, ha mantenuto attiva una task force dedicata, adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori (sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, regole di igiene e distanziamento sociale, smart working esteso). La sede di Verona e l'unità locale di Anagni hanno continuato ininterrottamente la loro attività operativa. La Società ha accelerato il suo percorso verso la digitalizzazione, considerandola una componente chiave della crescita e del successo di domani.

Anche in sede di redazione del bilancio sono stati analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui, la Società, è esposta al fine di valutare eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia. Per quanto riguarda specificatamente il rischio di credito, la Società mitiga la gestione del rischio di perdite su crediti avendo in essere un contratto di cessione dei crediti commerciali (veicoli nuovi, usati e ricambi) nei confronti dei concessionari, stipulato con Volkswagen Bank. Non si sono rilevate inoltre problematiche di fornitura nella supply chain, né particolari tensioni finanziarie dei fornitori strategici. In generale, dall'analisi condotta non sono emerse criticità tali da poter avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale della Società

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'emergenza sanitaria sembra orami in rallentamento ma rimangono importanti gli effetti sulla propensione all'acquisto di un'auto degli italiani. Inoltre, ad inizio 2022, si aggiunge la situazione gravissima della crisi internazionale per la guerra tra Russia e Ucraina che ha rinviato le priorità poste al Governo italiano, lasciando in fase di definizione il sostegno sempre più urgente al mercato dell'auto e del suo finanziamento.
La previsione del mercato automobilistico italiano per il 2022, alla data della presente approvazione di bilancio, raggiungono quota 1.540.000 immatricolazioni annue, in crescita del +5,6% rispetto al 2021. Uno dei rischi è che l'impatto del coronavirus e ora della potenziale crisi internazionale possa frenare lo slancio verso la transizione all'elettrico. E' evidente che l'industria automobilistica ha fatto numerosi sforzi per evolversi rapidamente sia per quanto riguarda i materiali utilizzati che il prodotto finito ma anche per i modelli di mobilità sempre più "green" e la filiera sempre più digitalizzata ed intelligente. A febbraio 2022 le immatricolazioni italiane di auto ad alimentazione ibride elettriche plug-in (PHEV) registrano rispetto allo scorso anno un aumento del +27,2%, mentre per le elettriche (BEV) l'aumento è del +14,7%. Si conferma quindi sempre più l'interesse del consumatore verso tecnologie a basse emissioni, evidente anche dal drastico calo delle quote di mercato detenute dai motori tradizionali il Benzina -38,2% e il Diesel -37%.
Nell'anno 2021 gli effetti economici sul bilancio della Società causati dalla pandemia e dalla carenza globale di semiconduttori sono stati negativi ma non tali da far emerge criticità che possano avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale, tuttavia la Società continua a prevedere una chiusura d'esercizio 2022 con un margine operativo positivo. Tale risultato sarà raggiunto attraverso la promozione della gamma completa di modelli e alle interessanti novità di prodotto.
Si precisa infine che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di credito, tasso di interesse e altri rischi sono ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della costante redditività che la società ha registrato nei passati esercizi.

PUNTI DI FORZA E RISORSE NON RIFLESSI IN BILANCIO

Volkswagen Group Italia S.p.A., appartenente al Gruppo Volkswagen, si pone come fine principale l'importazione di auto, ricambi e accessori e la commercializzazione ed assistenza dei propri prodotti, assicurando al contempo un livello di servizio tale da garantire un elevato grado di soddisfazione dei clienti ed una durevole solidità aziendale propria e della propria rete organizzativa. Il Gruppo Volkswagen è immediatamente identificato attraverso i marchi Volkswagen, ŠKODA, Audi, SEAT, CUPRA e Volkswagen Veicoli Commerciali, che godono di una affermata notorietà.

Alcuni valori di bilancio sono un chiaro segnale dell'appartenenza al Gruppo, come quelli legati al livello di indebitamento o alla gestione della liquidità, ma è intuitivo che vi siano anche aspetti non riflessi in bilancio che fanno dell'appartenenza al Gruppo un importante punto di forza. In questa sede si vuole pertanto segnalare ed evidenziare il vantaggio, non riflesso in bilancio, di cui Volkswagen Group Italia gode, essendo un elemento importante del Gruppo e punto di riferimento del mercato italiano.

Il lungo ed onorato periodo di attività nel settore automobilistico, inoltre, ha permesso il consolidamento e la selezione di una fedele e sempre più qualificata rete di Concessionari e Service Partner che rappresenta una significativa risorsa di cui Volkswagen Group Italia S.p.A. può godere, raccogliendo i frutti di numerosi anni di lavoro ed esperienza e prospettando ancora proficue collaborazioni per gli anni a venire.

La Società si propone dunque sul mercato attraverso un'organizzazione competente ed efficiente, la cui immagine riflette l'elevata qualità dei marchi trattati.

Da non dimenticare, infine, la presenza in azienda di validi e qualificati collaboratori dipendenti, motivati al raggiungimento degli obiettivi aziendali, che rappresenta uno degli strumenti essenziali e necessari al raggiungimento del costante miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati aziendali.

I buoni rapporti instaurati, sia con i collaboratori che con la rete di vendita e assistenza post-vendita, costituiscono senza dubbio un altro punto di forza e di orgoglio della Società.

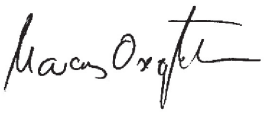
SEDI SECONDARIE

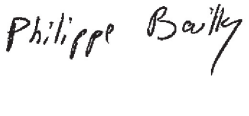
La Società non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero ed opera principalmente attraverso la sede legale. Opera inoltre attraverso alcune unità locali commerciali e uffici di rappresentanza.

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Osegowitsch
Amministratore Delegato

P. Bailly
Consigliere Delegato





PROSPETTI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA'	Note	2021	2020
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	8.687.146	10.727.671
Immobili, impianti e macchinari	2	48.493.943	45.232.646
Investimenti immobiliari	2	20.541.733	20.811.572
Altri crediti	3	1.092.919	1.101.954
Imposte differite attive	4	86.639.740	118.262.150
		165.455.481	**196.135.993**
Attività correnti			
Rimanenze	5	664.627.171	681.815.606
Crediti commerciali	6	296.742.159	642.967.925
Crediti finanziari	7	592.584.890	314.511.762
Crediti per imposte sul reddito	8	1.248.181	4.568.179
Altri crediti	3	231.403.024	114.068.528
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	21.179.257	45.822.412
		1.807.784.682	**1.803.754.412**
Totale attività		**1.973.240.163**	**1.999.890.405**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	2021	2020
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10	46.480.500	46.480.500
Riserva legale	10	9.296.845	9.296.845
Utili e altre riserve	10	664.176.956	617.114.617
		719.954.301	**672.891.962**
Passività non correnti			
Imposte differite passive	11	1.990.942	2.022.615
Benefici ai dipendenti	12	7.363.282	7.191.640
Debiti finanziari	17	4.308.130	4.228.753
Debiti per imposte sul reddito	16	1.739.052	3.130.293
Altri debiti	13	5.696.328	2.166.598
Altri fondi	14	39.653.558	28.758.411
		60.751.292	**47.498.310**
Passività correnti			
Debiti finanziari	17	2.403.884	2.091.915
Debiti commerciali	15	498.680.800	676.357.715
Debiti per imposte sul reddito	16	12.715.957	1.391.241
Altri debiti	13	479.863.275	339.192.750
Altri fondi	14	198.870.654	260.466.512
		1.192.534.570	**1.279.500.133**
Totale patrimonio netto e passività		**1.973.240.163**	**1.999.890.405**

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	2021	2020
Ricavi	17	5.571.580.099	5.213.873.264
Costo del venduto	17	-5.112.022.952	-4.802.574.962
Risultato di vendita		**459.557.147**	**411.298.302**
Costi generali di vendita	18	-372.677.049	-361.445.564
Costi generali di amministrazione	18	-34.937.489	-34.390.481
Altri proventi	19	101.170.319	128.871.945
Altri oneri	19	-83.590.912	-79.116.577
Risultato Operativo		**69.522.016**	**65.217.625**
Altri proventi ed oneri finanziari	20	-1.996.534	-3.925.529
Risultato finanziario		**-1.996.534**	**-3.925.529**
Risultato prima delle imposte		**67.525.482**	**61.292.096**
Imposte correnti	21	11.476.562	-11.846.547
Imposte differite	21	-31.688.099	-4.335.877
Imposte sul reddito		**-20.211.537**	**-16.182.424**
Risultato netto delle attività operative in esercizio		**47.313.945**	**45.109.672**
Risultato economico dell'esercizio		**47.313.945**	**45.109.672**
Utile per azione base e diluito		**105,14**	**100,24**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2021	2020
Risultato economico d'esercizio	47.313.945	45.109.672
Rimisurazioni di piani a benefici definiti	-251.607	49.985
Altri utili e perdite complessive, al netto delle imposte, che non verranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	**-251.607**	**49.985**
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio	**47.062.338**	**45.159.657**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

2020	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2019	**46.480.500**	**9.296.845**	**570.478.750**	**626.256.095**
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	1.476.210	1.476.210
Risultato econom. complessivo	0	0	45.159.657	45.159.657
Consistenza al 31/12/2019	**46.480.500**	**9.296.845**	**617.114.617**	**672.891.962**

2021	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2020	**46.480.500**	**9.296.845**	**617.114.617**	**672.891.962**
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	0	0
Risultato econom. complessivo	0	0	47.062.339	47.062.339
Consistenza al 31/12/2020	**46.480.500**	**9.296.845**	**664.176.956**	**719.954.301**

DETTAGLIO DEGLI UTILI E ALTRE RISERVE

2020	Ris. Straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/220	**464.972.326**	**-3.331.257**	**60.267.180**	**48.570.501**	**570.478.750**
Destinazione utile a Riserva Str.	50.046.711	0	0	-48.570.501	1.476.210
Risultato econom. complessivo	0	49.985	0	45.109.672	45.159.657
Consistenza al 31/12/220	**515.019.037**	**-3.281.272**	**60.267.180**	**45.109.672**	**617.114.617**

2021	Ris. Straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2021	**515.019.037**	**-3.281.272**	**60.267.180**	**45.109.672**	**617.114.617**
Destinazione utile a Riserva Str.	45.109.672	0	0	-45.109.672	0
Risultato econom. complessivo	0	-251.606	0	47.313.945	47.062.339
Consistenza al 31/12/2021	**560.128.709**	**-3.532.878**	**60.267.180**	**47.313.945**	**664.176.956**

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	**45.822.412**	**2.180.144**
Utile (Perdita) prima delle imposte	**67.525.482**	**61.292.096**
Variazione imposte sul reddito	23.397.810	-7.154.605
Ammortamento dell'esercizio	11.044.147	10.946.674
Variazione al fondo trattamento di fine rapporto	-177.329	-152.937
Risultato da eliminazione immobilizzazioni	6.370	1.075
Variazioni di oneri e proventi non liquide	-2.079	-84.209
Variazione delle rimanenze	17.188.433	166.108.048
Variazione dei crediti (esclusa parte finanziaria/factoring)	227.796.128	-83.294.497
Variazione dei debiti (esclusa parte finanziaria/factoring)	-3.692.259	64.343.057
Variazione dei beni per buy back LT	-4.229.560	-1.337.070
Variazione dei fondi	-49.368.487	-61.174.931
Cash-flow generato (assorbito) dalla gestione operativa	**289.488.656**	**149.492.700**
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	-5.129.647	-7.184.646
Ricavi da dismissione di immobilizzazioni	8.180	23.600
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di investimento	**-5.121.467**	**-7.161.046**
Variazione crediti/debiti finanziari da Cash Pool	-278.521.760	-12.641.721
Variazione dei crediti finanziari/mutui/prestiti	487.500	324.885
Variazione lease IFRS 16	-2.259.075	-2.408.258
Variazione delle passività da factoring	-28.717.009	-83.964.022
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di finanziamento	**-309.010.343**	**-98.689.116**
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**-24.643.155**	**43.642.268**
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	**21.179.257**	**45.822.412**
Finanziamenti (inclusi depositi a termine)	2.204.714	2.690.136
Liquidità lorda	**23.383.971**	**48.512.548**
Situazione crediti/debiti da Cash Pool	590.157.527	311.635.767
Liquidità netta	**613.541.497**	**360.148.315**

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2021

Note al Bilancio

Egregio Azionista,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2021, di cui le presenti note costituiscono parte integrante, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo il meccanismo di adozione previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Il legislatore italiano ha esercitato la facoltà concessa dal suddetto regolamento ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre alle quotate, applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali. Sulla base di tale delega è stato emanato, in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 con il quale è stato regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS in Italia.
Il D.Lgs. n. 38/2005 ha introdotto in Italia la facoltà di redigere il bilancio di esercizio secondo i principi IAS/IFRS per le società incluse nel bilancio consolidato di una società i cui titoli sono negoziati in un mercato regolamentato. Trovandosi in questa condizione, la Società ha esercitato, già dall'esercizio chiuso il 31.12.2005, la prevista facoltà di redigere il bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali.
Le presenti note al bilancio hanno la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contengono tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa, nonché l'informazione sui criteri di formazione del bilancio ed i principi contabili internazionali specifici utilizzati.
Si è inoltre provveduto ad indicare, nelle presenti note al bilancio, quelle informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
Il bilancio tiene conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e, come previsto dal Framework degli IAS/IFRS, rispetta i seguenti principi generali e caratteristiche qualitative:

- competenza temporale;
- prospettiva di continuità dell'impresa;
- comprensibilità;
- significatività;
- attendibilità;
- comparabilità.

In particolare, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica degli eventi e delle operazioni sulla loro forma legale.
Le voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili alle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente.
I valori delle voci di bilancio sono espressi in unità di euro.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI IFRS

Si attesta che il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è attendibile e conforme ai principi IAS/IFRS, in quanto è stato redatto in piena conformità a tutte le disposizioni dei principi contabili internazionali vigenti.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

L'intero pacchetto azionario è detenuto dalla Automobili Lamborghini S.p.A., con sede in Sant'Agata Bolognese (BO), a sua volta interamente controllata dalla società di diritto tedesco Audi AG di Ingolstadt (Germania), facente parte del Gruppo Volkswagen.
Considerato quanto sopra, la qualifica di società controllante, seppur indirettamente, spetta

anche ad Audi AG ed alla capogruppo Volkswagen AG con sede in Wolfsburg (Germania). Pertanto tutti i riferimenti di classificazione delle voci di bilancio, comprese le informazioni contenute nelle presenti note, con i relativi allegati, tengono conto di tale situazione. Si evidenzia peraltro che, per effetto di accordi tra le società controllanti, l'attività di direzione e coordinamento, in cui si sostanzia l'effettivo esercizio del controllo, viene esercitata direttamente dall'ultima controllante Volkswagen AG.
La società Audi AG, con sede legale ad Ingolstadt (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio è disponibile sul sito internet della società Audi AG; si evidenzia che, mancando l'esercizio di fatto del controllo per i citati accordi tra società controllanti, Volkswagen Group Italia S.p.A. viene inclusa nel bilancio consolidato di Audi AG con il metodo del patrimonio netto. La società Volkswagen AG, con sede legale a Wolfsburg (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio consolidato, in cui i dati contabili di Volkswagen Group Italia S.p.A. sono inclusi con il metodo c.d. integrale, è disponibile sul sito internet della società Volkswagen AG.

Come già anticipato, in base all'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Volkswagen Group Italia S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Volkswagen AG, della quale si allegano i dati significativi, in milioni di euro, dell'ultimo bilancio separato approvato con il confronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2021	2020
Immobilizzazioni	136.892	130.377
Attivo circolante	49.445	54.111
Totale attività	**186.337**	**188.872**
Patrimonio netto	41.189	39.566
Fondi	45.350	43.201
Debiti	98.540	100.374
Imposte differite	**1.257**	**1.346**
Totale passività	**186.337**	**188.872**

CONTO ECONOMICO - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2021	2020
Ricavi	70.918	67.535
Costo del venduto	–67.424	–63.418
Risultato di vendita	**3.494**	**4.117**
Costi generali di vendita e amministrazione	–6.972	–7.269
Altri oneri e proventi	66	397
Risultato Operativo	**–3.412**	**–2.755**
Risultato finanziario	**8.545**	**10.477**
Risultato prima delle imposte	**5.133**	**7.722**
Svalutazioni di attività finanziarie a lungo termine	0	–690
Imposte sul reddito	–1.091	–693
Risultato d'esercizio	**4.041**	**6.338**

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE

La Società ha scelto, per l'esposizione delle voci incluse nello stato patrimoniale, un criterio di classificazione secondo la loro liquidabilità/esigibilità. Pertanto, sono state evidenziate le attività/passività non correnti e le attività/passività correnti.
Le attività e le passività correnti si riferiscono ad operazioni relative al normale ciclo operativo o che,

comunque, si realizzano entro dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.
La Società ha scelto, per il prospetto di conto economico, di seguire la classificazione per destinazione. Nella presente nota integrativa, tuttavia, si è provveduto ad esporre il conto economico riclassificato per natura, al fine di fornire ulteriore informativa, secondo quanto richiesto dal paragrafo 104 dello IAS 1.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021:

- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16). Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR);
- Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio intermedio del Gruppo. Il Gruppo intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.
- Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16);
- Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4);
- Miglioramenti agli IFRS ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16[1] e allo IAS 41);
- Immobili, impianti e macchinari: Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16);
- Contratti onerosi: Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37);
- Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3);
- IFRS 17: Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020).

L'adozione dei nuovi principi o delle modifiche sopracitate non hanno comportato effetti sul bilancio della Società.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili ed il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal mese successivo a quello in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte a test di impairment ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore.
Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita, il che si verifica quando non vi è un limite temporale prevedibile fino al quale si presume che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad impairment test con cadenza almeno annuale, anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore delle stesse.
I costi di ricerca sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono capitalizzati solo in presenza di tutti i requisiti prescritti dallo IAS 38.
I beni identificati come software sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; pertanto, tali attività sono

1 La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello *Standard*.

ammortizzate lungo le relative vite utili. L'ammortamento, contabilizzato in diretta decurtazione delle immobilizzazioni stesse, è effettuato a quote costanti in relazione al loro stimato apporto di utilità nel tempo, tenendo conto della loro vita utile residua, stimata generalmente in tre anni. Per i software ET2000 e "Sales WorkPlace" è stato applicato un periodo di ammortamento pari a 5 anni, ritenendo più esteso l'orizzonte temporale entro cui genereranno i benefici economici correlati al loro utilizzo.
Gli eventuali utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.
Nel costo di acquisto vengono computati anche gli oneri accessori.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, nel caso di aggregazioni aziendali, al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione. Si è proceduto inoltre all'identificazione di singole componenti di immobilizzazioni complesse di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16 (component approach): le singole componenti sono considerate separatamente nella determinazione dell'ammortamento.
Tra le immobilizzazioni materiali è incluso il complesso immobiliare, relativo alla sede della Società, acquisito tramite un contratto di leasing immobiliare.
I beni acquisiti tramite contratti di leasing in cambio di un corrispettivo conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato o in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso nel caso di leasing finanziari oppure per leasing di tipo operativo, in base alla durata del periodo non annullabile contrattualmente definito.
Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con periodicità annuale, o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.
I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, grazie ai quali si prevedono ulteriori benefici economici nel futuro ed aventi quindi natura incrementativa dei beni, anche di terzi, sono imputati all'attivo patrimoniale.
L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.
Gli ammortamenti sono stati calcolati su base mensile in riferimento al criterio economico-tecnico e cioè sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.
I beni sono stati ammortizzati, a partire dal mese successivo a quello in cui il bene si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare secondo la destinazione assegnata, in base alla seguente vita utile, rivista annualmente in base al paragrafo 51 dello IAS 16:

- strade, parcheggi, aree	10 anni
- impianti ferroviari	25 anni
- condotte di approvvigionamento	16 anni
- edificio amministrativo, portineria	50 anni
- magazzino	33 anni

- opere idriche	15 anni
- Infrastrutture di ricarica	10 anni
- impianti ed attrezzatura	8 anni
- impianti ed attrezzatura per magazzino	15 anni
- mobili ed arredi per ufficio	10-13 anni
- carrelli ed elevatori	5-8 anni
- macchine per ufficio, apparecchiature elettroniche	5-7 anni
- apparecchiature elettroniche hardware	3-4 anni
- automezzi	5 anni
- insegne identificative	6 anni

Per quanto concerne i terreni si specifica che gli stessi non sono ammortizzati non essendo individuabile un numero finito di esercizi futuri per i quali produrranno benefici.
Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente a conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Non si è provveduto alla capitalizzazione di manutenzioni in quanto non si ritiene che tali costi generino in futuro ulteriori benefici economici rispetto a quelli stimati inizialmente.
Per i costi di manutenzione straordinaria sostenuti nel 2009 per migliorie allo stabile in locazione di Anagni (FR), classificati in ottemperanza allo IAS 16 tra le attività materiali, in quanto trattasi di impianti aventi autonoma funzionalità, si è proceduto anche nel 2021 ad ammortizzare il relativo costo per la quota di competenza dell'esercizio. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.
Gli eventuali utili e le eventuali perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico.
Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating *Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.
Il Principio ha fornito una nuova definizione di lease ed ha introdotto un criterio basato sulla nozione di controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
Il Principio ha stabilito un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.
La Società, con il supporto del Gruppo Volkswagen, ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.
In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

a) una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing* rate applicabile alla data di transizione;
b) un diritto d'uso corrispondente al valore della passività finanziaria alla data di transizione,

al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* e, parimenti, si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset*. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione sono principalmente relativi a categorie come computers, telefoni, tablet, stampanti e altri dispositivi elettronici. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

PERDITE DI VALORE ("Impairment test")

Alla chiusura di ogni esercizio, in occasione della redazione del bilancio, la Società prende in considerazione il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Ove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati (sia in entrata che in uscita) sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività aziendale.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e comunque ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinarne l'esistenza e l'entità. Si specifica che la Società non ha attualmente in essere attività immateriali a vita utile indefinita.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Qualora negli esercizi successivi i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

STRUMENTI FINANZIARI

CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente valutati al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di attività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'acquisizione dell'attività. La valutazione successiva dipende dalla natura dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario e in conformità al modello di business adottato dalla Società per la gestione dello strumento:

- se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede esclusivamente l'incasso dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario, l'attività finanziaria è valutata secondo il criterio del costo

ammortizzato. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio, costituite da crediti finanziari, crediti commerciali, incassati direttamente o tramite Volkswagen Bank mediante *factoring* con formula pro-solvendo o pro-soluto, e altre attività, rientrano tra gli strumenti finanziari che sono valutati al costo ammortizzato.

- Se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede una combinazione tra l'incasso dei flussi finanziari dello strumento e dei flussi finanziari derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore tra le altre componenti del conto economico complessivo. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a *fair value* con variazioni di valore iscritte tra gli altri componenti del conto economico complessivo.
- Se i flussi finanziari dello strumento non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire o il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede l'incasso dei flussi finanziari dello strumento derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore a conto economico. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di valore a conto economico.

  In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9, il valore delle attività finanziarie è rettificato per riflettere le perdite di valore che sono misurate secondo il modello dell'"*Expected Credit Loss*" che prevede di stimare la perdita attesa in un periodo più o meno lungo in funzione del rischio credito:
- per le attività finanziarie che non hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che hanno un basso rischio di credito alla data di bilancio viene stimata la perdita attesa nei successivi 12 mesi;
- per le attività finanziarie che hanno avuto un significativo aumento del rischio credito dalla rilevazione iniziale ma per le quali non si sia ancora manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività;
- per le attività finanziarie per le quali si è manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività e, rispetto al punto precedente, i flussi di interesse sono calcolati sul valore ridotto della svalutazione attesa.

Per i crediti che non contengono una significativa componente finanziaria, le perdite attese sono determinate utilizzando un metodo semplificato rispetto all'approccio generale sopra delineato. L'approccio semplificato prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito e senza necessità di valutare l'"*Expected Credit Loss*" a 12 mesi e l'esistenza di significativi incrementi del rischio credito. A ulteriore deroga del metodo generale, per le attività finanziarie a basso rischio credito, quando sussista un ridotto rischio di default del debitore sia nel breve termine come pure in presenza di variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche, la perdita attesa stimata è valutata sui 12 mesi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico, se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 o se coprono un rischio prezzo ("*fair value hedge*"), ovvero negli altri componenti del risultato economico complessivo, se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio ("*cash flow hedge*").

Si evidenzia che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, e i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono iscritti inizialmente al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di passività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'emissione della passività. Successivamente, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati o delle passività detenute per la negoziazione che sono valutate a *fair value* con variazioni di valore a conto economico o nei casi in cui la Società sceglie tale metodo di valutazione per le passività che sarebbero altrimenti valutate al costo ammortizzato. I debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato mentre non sono presenti in bilancio passività iscritte a *fair value*.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai prezzi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio ridotti degli oneri stimati necessari per la vendita.

Una nuova stima del valore netto di realizzo è effettuata in ciascun esercizio successivo. Qualora le circostanze che avevano causato la svalutazione non esistessero più o quando vi fossero chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo in seguito al cambiamento delle circostanze economiche, l'importo delle svalutazioni verrebbe eliminato contabilmente, con uno storno limitato all'importo della svalutazione originale, in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra il costo e il valore netto di realizzo. L'ammontare di ogni svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo, così come tutte le perdite di magazzino, sono rilevate a conto economico come costo dell'esercizio nel quale la svalutazione o la perdita si sono verificate. L'ammontare di qualsiasi storno di svalutazioni di rimanenze, derivante da un aumento del valore netto di realizzo, sarà rilevato come ripristino del costo nel calcolo della variazione delle rimanenze rilevate a conto economico nell'esercizio in cui tale ripristino di valore ha avuto luogo.

Si segnala in particolare, come meglio illustrato nel commento alle singole voci, che gli autoveicoli sono stati valutati al costo specifico ed i ricambi e le altre merci con il metodo del costo medio ponderato.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita delle attività in dismissione sono altamente probabili e le attività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

BENEFICI AI DIPENDENTI

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- F*ondo TFR maturato dal 1 gennaio 2007*: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento è assimilato a quello in essere per versamenti contributivi di altra natura.
- *Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006:* rimane un piano a benefici definiti determinato applicando la metodologia di tipo attuariale; si precisa che l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato finanziario un importo pari al TFR si imputa tra i proventi e oneri finanziari e gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in conformità a quanto previsto dallo IAS 19 paragrafo 93A.

ALTRI FONDI

In base allo IAS 37 l'accantonamento per passività probabili è possibile solo in presenza concomitante delle seguenti situazioni:

- presenza di un'obbligazione attuale, risultato di un evento passato;
- per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche future;
- può essere fatta una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento.

Nel caso non si verifichino queste tre condizioni la passività è solo potenziale: non viene effettuato alcun accantonamento, ma se ne dà notizia nelle note al bilancio.

Nel paragrafo relativo al commento delle singole voci vengono meglio illustrati gli specifici criteri adottati per ciascuna tipologia di fondi esistenti.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico.

In particolare, le differenze di cambio inerenti ad elementi monetari originati dalla gestione operativa sono riclassificate al di sopra del risultato operativo, nella voce di pertinenza, senza che ad esse sia data separata evidenza.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

I ricavi delle vendite, gli interessi e gli altri ricavi operativi sono rilevati solo quando il cliente ha ottenuto il controllo del bene o del servizio. Per i veicoli nuovi e usati, gli accessori e ricambi originali, la vendita si considera realizzata al momento della consegna, che coincide con il momento in cui il controllo viene trasferito, ad eccezione, per i soli veicoli, delle situazioni in cui il cliente richiede espressamente lo stoccaggio presso i magazzini VGI, nel qual caso il ricavo viene rilevato quando il veicolo è pronto per la consegna.

I ricavi sono indicati al netto delle rettifiche del prezzo di vendita (sconti, incentivi, abbuoni o bonus ai clienti). Le rettifiche al prezzo di vendita sono determinate sulla base dell'esperienza storica e tenendo conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, utilizzando il metodo del valore atteso.

Le condizioni di vendita dei veicoli, accessori e ricambi originali prevedono normalmente una dilazione di pagamento. Qualsiasi componente finanziaria inclusa nella transazione viene rilevata solo se il periodo intercorrente tra il trasferimento della merce e il pagamento del corrispettivo è superiore a un anno e la componente finanziaria non è irrilevante.

Per le cessioni di veicoli per i quali la Società ha un obbligo di riacquisto ("*buy-back*") e il prezzo di riacquisto o altri fatti e circostanze evidenziano un incentivo significativo per il cliente all'esercizio dell'opzione di restituzione, i relativi ricavi sono riconosciuti solo quando l'obbligo di riacquisto è spirato definitivamente. In queste situazioni, se è stato concordato un prezzo di riacquisto fisso al momento della stipula del contratto, la differenza tra il prezzo di vendita e il valore attuale del prezzo di riacquisto è rilevata a quote costanti lungo la durata del contratto. Durante tale arco di tempo, i veicoli oggetto dell'obbligo di riacquisto sono rilevati tra le rimanenze. Similmente alle operazioni di breve termine sopra rappresentate, nel corso dell'esercizio, la Società ha anche finalizzato cessioni di veicoli con obbligo di riacquisto a lungo termine ("*buy-back long term*") e tali operazioni sono state rilevate tra le immobilizzazioni materiali.

Il costo del venduto comprende i costi di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Il costo è inclusivo di tutti i costi di materiali e le spese generali direttamente associati ai beni venduti, oltre che delle relative svalutazioni. I costi generali di vendita includono tutte le voci di costo relative alla collocazione del prodotto sul mercato.

Oneri e proventi finanziari includono interessi attivi e passivi e sono rilevati a conto economico

secondo il criterio della competenza temporale.
I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.
Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata, costituite prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione. I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite vengono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività, tra i valori civilistici e i valori assunti ai fini fiscali.
Le imposte anticipate sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai crediti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate, come richiesto dallo IAS 12, tra le attività non correnti. Le stesse sono iscritte se si ritiene sussistere la probabilità del loro recupero con i futuri redditi imponibili.
Le imposte differite passive sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai debiti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate tra le passività non correnti.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.
Le ipotesi e le valutazioni operate si riferiscono fondamentalmente alla stima del valore dei fondi stanziati, alla determinazione della durata economica del patrimonio immobilizzato, alla esigibilità di crediti, alla valutazione di riserve e allo stanziamento di imposte. Le stime si fondano su premesse che si basano sulle informazioni attualmente disponibili. Soprattutto l'andamento economico atteso in futuro si basa sulle circostanze esistenti al momento della formulazione del bilancio e sull' andamento futuro del settore. Nel caso in cui vi dovessero essere dei cambiamenti significativi di queste condizioni di base, gli importi finali potrebbero essere differenti rispetto ai valori originalmente stimati. Pertanto, se l'andamento reale dovesse dimostrarsi diverso da quello stimato, le ipotesi e le valutazioni verrebbero adeguate di conseguenza e, se necessario, verrebbero adeguati anche i relativi valori contabili.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.
Al momento della formulazione del bilancio le ipotesi e le valutazioni di base sono ritenute affidabili nel tempo, pertanto ad oggi si ritiene che, per il prossimo esercizio, non sia necessario un adattamento rilevante dei valori contabili di fondi iscritti nel presente bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riporta l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e l'estensione dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari e si rileva che non vi sono cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

L'incasso dei crediti commerciali nei confronti dei concessionari viene gestito tramite un contratto di *factoring* su vetture nuove, usate e ricambi stipulato con Volkswagen Bank, che garantisce mediamente il 97% del valore complessivo dei crediti gestiti. La parte di credito garantito è ceduta con clausola pro soluto.

La Società provvede a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia, così da poter riflettere il rischio di mancato incasso di parte degli stessi. In particolare, la Società applica l'"approccio semplificato" previsto dall'IFRS 9 per la misurazione delle perdite attese su crediti che si basa sulla stima della perdita attesa per tutta la durata prevista dei crediti commerciali e delle attività contrattuali.
Per misurare le perdite attese su crediti, i crediti commerciali sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio di credito, principalmente correlato al merito creditizio del cliente, alla natura (se società del Gruppo o terze parti) e dei giorni di scadenza.
I tassi di perdita attesi si basano sulle perdite storiche su crediti opportunamente rettificate per riflettere le informazioni correnti e prospettiche su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i crediti.

Sono classificati tra i crediti finanziari verso altre società del Gruppo il credito per cash-pooling verso Volkswagen International Belgium SA e crediti verso Volkswagen Bank relativi a conti correnti vincolati e interessi bancari. Queste voci vengono commentate nella Nota 7.
Si allega la seguente tabella esplicativa dei crediti (esclusi quelli per imposte e nei confronti dei collaboratori) alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione totale o parziale.

DETTAGLIO CREDITI V/TERZI	Non svalutati		Svalutati		Totale
	Non scaduti	Scaduti (*)	Non scaduti	Scaduti (*)	
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	81.474.902	6.878.125	88.353.027
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-814.749	-6.862.921	-7.677.670
Crediti verso società del Gruppo	215.789.830	276.972	0	0	216.066.802
	215.789.830	276.972	80.660.153	15.204	296.742.159
CREDITI FINANZIARI					
Crediti verso altre società del Gruppo	592.584.890	0	0	0	592.584.890
	592.584.890	0	0	0	592.584.890
ALTRI CREDITI - NON CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	948.395	0	948.395
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-9.340	0	-9.340
	0	0	939.055	0	939.055
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	**16.502.532**	**27.748**	**10.210.861**	**0**	**26.741.141**
Crediti verso terzi - svalutazione	**0**	**0**	**-105.989**	**0**	**-105.989**
Crediti verso altre società del Gruppo	**83.466.105**	**60.000**	**0**	**0**	**83.526.105**
	99.968.637	**87.748**	**10.104.872**	**0**	**110.161.257**
TOTALE	**908.343.357**	**364.720**	**91.704.080**	**15.204**	**1.000.427.361**

Di seguito riportiamo la tabella di analisi dell'anzianità dei suddetti crediti scaduti:

(*) CREDITI SCADUTI	entro 1 mese	da 1 a 3 mesi	3 m. a 1 anno	oltre 1 anno	Totale
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	52.981	311.711	471.901	6.041.533	6.878.126
Crediti verso società del Gruppo	213.351	63.129	0	492	276.972
	266.332	374.840	471.901	6.042.025	7.155.098
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	27.748	0	0	0	27.748
Crediti verso società del Gruppo	0	0	60.000	0	60.000
	27.748	**0**	**60.000**	**0**	**87.748**
TOTALE	**294.080**	**374.840**	**531.901**	**6.042.025**	**7.242.846**

Rischio di liquidità

Tale rischio è molto contenuto poiché i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo Volkswagen sono gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società non ricorre a finanziamenti esterni a medio-lungo termine, pertanto non vi è esposizione ad alcun rischio finanziario, quale invece si avrebbe in conseguenza di una eventuale oscillazione del costo del debito.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti raggruppati per scadenza:

DETTAGLIO DEBITI	entro 3 mesi	3 m. a 1 anno	oltre 1 anno	Totale
DEBITI COMMERCIALI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	127.841.213	67.259.887	0	195.101.100
Debiti verso società del Gruppo	303.579.700	0	0	303.579.700
	431.420.913	67.259.887	0	498.680.800
DEBITI FINANZIARI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	0	2.042.388	0	2.042.388
Debiti verso società del Gruppo	0	361.496	0	361.496
	0	2.403.884	0	2.403.884
DEBITI FINANZIARI - NON CORRENTI				
Debiti verso terzi	0	0	3.864.830	3.864.830
Debiti verso società del Gruppo	0	0	443.300	443.300
	0	0	4.308.130	4.308.130
ALTRI DEBITI - NON CORRENTI				
Debiti verso terzi	0	0	4.653.653	4.653.653
	0	0	4.653.653	4.653.653
ALTRI DEBITI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	39.475.564	316.049.896	0	355.525.460
Debiti verso società del Gruppo	1.832.164	102.001.470	0	103.833.634
	41.307.728	418.051.366	0	459.359.094
TOTALE	472.728.641	**487.715.137**	**4.653.653**	**969.405.561**

Le attività e passività finanziarie indicate in bilancio e qualificabili come strumenti finanziari sono valutate al costo ammortizzato. Si ritiene che tale valutazione sia ragionevolmente rappresentativa del loro valore nominale.

La Società non detiene strumenti finanziari quotati su mercati attivi, né valutati al *fair value*.

Rischio tasso d'interesse

La Società è esposta alla fluttuazione del tasso d'interesse sul *cash pooling* con il Gruppo legato all'andamento dell'EONIA. In termini di *sensitivity analysis* si evidenzia che, non sarebbe significativa, una variazione del tasso di interesse medio di +/-0,5%.

Rischio di cambio

Anche tale rischio è trascurabile, pertanto non ne viene dato dettaglio.

Altri rischi

Si evidenzia la presenza di polizze assicurative sistematicamente rinnovate, che coprono i rischi connessi ai beni sociali e la responsabilità civile verso terzi e dipendenti.

Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da impianti antincendio costantemente aggiornati e mantenuti.

COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI

> 1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono iscritte all'attivo per un importo complessivo di euro 8.687.146.

La voce software comprende costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo, ammortizzati secondo il piano di ammortamento stabilito all'entrata in funzione e annualmente confrontato con la residua vita utile.

Per migliore informativa si fa presente che il valore dei decrementi è relativo all'eliminazione di software completamente ammortizzati.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi ammortamento:

2020	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	**16.191.743**	**3.145.381**	**19.337.124**
Incrementi	4.833.252	0	4.833.252
Decrementi	–2.486.388	0	–2.486.388
Giroconti	2.844.241	–2.844.241	0
Saldo al 31/12	**21.382.848**	**301.140**	**21.683.988**
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	**–8.510.733**	**0**	**–8.510.733**
Incrementi	–4.931.972	0	–4.931.972
Decrementi	2.486.388	0	2.486.388
Saldo al 31/12	**–10.956.317**	**0**	**–10.956.317**
VALORE NETTO AL 31/12	**10.426.531**	**301.140**	**10.727.671**

2021	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	**21.382.848**	**301.140**	**21.683.988**
Incrementi	2.538.059	0	2.538.059
Decrementi	–4.695.680	0	–4.695.680
Saldo al 31/12	**19.225.227**	**301.140**	**19.526.367**
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	**–10.956.317**	**0**	**–10.956.317**
Incrementi	**–4.578.584**	**0**	**–4.578.584**
Decrementi	4.695.680	0	4.695.680
Saldo al 31/12	–10.839.221	0	–10.839.221
VALORE NETTO AL 31/12	**8.386.006**	**301.140**	**8.687.146**

> 2a IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Sono iscritti all'attivo per euro 48.493.943.

Nella voce fabbricati e terreni è incluso il complesso immobiliare relativo alla sede della Società che nel 2002, alla scadenza del contratto di leasing immobiliare, è stato riscattato al valore di euro 2.146.355. Il valore originario complessivo della sede risulta iscritto a bilancio, al netto degli ammortamenti, per euro 20.339.287.

Il valore complessivo dei terreni, non ammortizzati, è pari a euro 11.133.789.

Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi ammortamento:

2020	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Buy-Back veicoli	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Immob. materiali	50.925.185	76.412.134		662.181	127.999.500
Immob. materiali IFRS16	8.525.786	583.531		0	9.109.317
Saldo al 01/01	**59.450.971**	**76.995.665**	**0**	**662.181**	**137.108.817**
Incrementi	153.352	2.724.272	1.337.070	997.791	5.212.485
Decrementi	–23.929	–427.546	0	–23.000	–474.475
Giroconti	189.190	123.200	0	–388.198	–75.808
Saldo al 31/12	**59.769.584**	**79.415.591**	**1.337.070**	**1.248.774**	**141.771.019**
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	**–25.957.446**	**–65.464.774**	**0**	**0**	**–91.422.220**
Incrementi	–2.801.683	–2.740.972	–55.589	0	–5.598.244
Decrementi	23.911	458.180	0	0	482.091
Saldo al 31/12	**–28.735.218**	**–67.747.566**	**–55.589**	**0**	**–96.538.373**
VALORE NETTO AL 31/12	**31.034.366**	**11.668.025**	**1.281.481**	**1.248.774**	**45.232.646**

2021	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Buy-Back veicoli	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Immob. materiali	51.252.127	77.647.459	1.337.070	1.248.774	131.485.430
Immob. materiali IFRS16	8.517.457	1.768.133		0	10.285.590
Saldo al 01/01	**59.769.584**	**79.415.592**	**1.337.070**	**1.248.774**	**141.771.020**
Incrementi	3.374.950	576.521	4.229.560	1.170.591	9.351.622
Decrementi	–783.514	–1.104.079	0	0	–1.887.593
Giroconti	935.064	0	0	–935.064	0
Saldo al 31/12	**63.296.084**	**78.888.034**	**5.566.630**	**1.484.301**	**149.235.049**
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	**–28.735.218**	**–67.747.566**	**–55.589**	**0**	**–96.538.373**
Incrementi	–2.844.620	–2.534.559	–668.976	0	–6.048.155
Decrementi	755.894	1.089.528	0	0	1.845.422
Saldo al 31/12	**–30.823.944**	**–69.192.597**	**–724.565**	**0**	**–100.741.106**
VALORE NETTO AL 31/12	**32.472.140**	**9.695.437**	**4.842.065**	**1.484.301**	**48.493.943**

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione dei costi storici e dei relativi fondi ammortamento dei soli diritti d'uso inclusi nelle immobilizzazioni materiali:

2020	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	**8.525.786**	**583.531**	**9.109.317**
Incrementi	15.600	1.553.220	1.568.820
Decrementi	–23.929	–368.618	–392.547
Saldo al 31/12	**8.517.457**	**1.768.133**	**10.285.590**
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	**–1.718.057**	**–320.993**	**–2.039.050**
Incrementi	–1.875.883	–574.857	–2.450.740
Decrementi	23.911	400.926	424.837
Saldo al 31/12	**–3.570.029**	**–494.924**	**–4.064.953**
VALORE NETTO AL 31/12	**4.947.428**	**1.273.209**	**6.220.637**

2021	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	**8.517.457**	**1.768.133**	**10.285.590**
Incrementi	2.657.435	20.606	2.678.041
Decrementi	–783.514	–147.861	–931.375
Saldo al 31/12	**10.391.378**	**1.640.878**	**12.032.256**
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	**–3.570.029**	**–494.924**	**–4.064.953**
Incrementi	–1.845.097	–430.024	–2.275.121
Decrementi	755.893	147.863	903.756
Saldo al 31/12	**–4.659.233**	**–777.085**	**–5.436.318**
VALORE NETTO AL 31/12	**5.732.145**	**863.793**	**6.595.938**

> 2b INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili siti in Firenze, acquistati negli esercizi precedenti. Tali immobili sono concessi in locazione a Eurocar Italia S.r.l., società facente parte del Gruppo Porsche Salzburg.

2020	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	**6.899.233**	**18.245.775**	**25.145.008**
Incrementi	39.799	5.000	44.799
Giroconti	0	75.808	75.808
Saldo al 31/12	**6.939.032**	**18.326.583**	**25.265.615**
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	**0**	**–4.037.585**	**–4.037.585**
Incrementi	0	–416.458	–416.458
Saldo al 31/12	**0**	**–4.454.043**	**–4.454.043**
VALORE NETTO AL 31/12	**6.939.032**	**13.872.540**	**20.811.572**

2021	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	**6.939.032**	**18.326.583**	**25.265.615**
Incrementi	0	147.571	147.571
Saldo al 31/12	6.939.032	18.474.154	25.413.186
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	**0**	**–4.454.043**	**–4.454.043**
Incrementi	**0**	**–417.410**	**–417.410**
Saldo al 31/12	0	–4.871.453	–4.871.453
VALORE NETTO AL 31/12	**6.939.032**	**13.602.701**	**20.541.733**

L'ammontare complessivo a conto economico degli affitti attivi percepiti ammonta ad euro 843.084.

> 3 ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2021	2020
CREDITI NON CORRENTI		
Crediti per imposte	107.339	18.912
Altri crediti	948.395	1.038.712
Altri crediti - Svalutazione IFRS 9	–9.340	0
Risconti attivi	46.525	44.330
	1.092.919	**1.101.954**
CREDITI CORRENTI		
Crediti per altre imposte	119.975.380	15.966.150
Crediti per risarcimento danni	1.096.005	2.911.973
Crediti per risarcimento danni - Svalutazione IFRS9	–10.970	–5.146
Crediti verso dipendenti	192.971	178.772
Crediti verso fornitori	9.114.856	9.191.043
Crediti verso fornitori - Svalutazione IFRS 9	–95.019	–2.033
Crediti per garanzia	1.279.372	909.449
Crediti c/c organizzati	25.764	353.567
Altri crediti	15.225.144	604.795
Crediti verso controllanti	41.859.200	44.574.389
Crediti verso altre società del Gruppo	41.666.905	38.737.142
Risconti attivi	1.073.416	648.427
	231.403.024	**114.068.528**
	232.495.943	**115.170.482**

La voce crediti per altre imposte comprende, per euro 88.568.958, contributi statali previsti per l'acquisto di veicoli a basse emissioni, maturati nel 2020 e 2021 in attesa di compensazione. Inoltre include anche crediti per IVA per euro 30.191.422. Anche per il 2021 la Società ha aderito al regime IVA di Gruppo, in forza di tale istituto, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.
I crediti per risarcimento danni sono verso compagnie assicurative per danni causati al parco auto. I crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo si riferiscono soprattutto a rimborsi da ricevere che sono riferibili a piani di supporto, agli incentivi e bonus indirizzati alla nostra rete distributiva.
Sono stati iscritti tra gli altri crediti i risconti attivi per euro 1.119.941. sulla base del principio di competenza temporale dei costi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

La Società nel 2010 ha stipulato un contratto di cessione del diritto di superficie del tetto dell'area magazzino, per permettere l'installazione di un sistema fotovoltaico. Il relativo corrispettivo, derivante dalla cessione di tale diritto reale di godimento, è stato imputato per competenza durante l'intera durata del contratto.

> 4 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Nella tabella a seguire si espone la composizione delle imposte differite attive rispetto alle voci di bilancio che hanno originato le relative differenze temporanee, prevalentemente riconducibili a fondi svalutazione e per rischi ed oneri temporaneamente non deducibili:

	2021	2020
Rimanenze	17.323.732	11.336.240
Crediti	2.165.974	2.213.799
Benefici ai dipendenti	300.042	300.042
Altri fondi	66.849.992	104.412.069
	86.639.740	**118.262.150**

	Saldo al 01.01.2021	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2021
Rimanenze	11.336.240	5.987.492	0	17.323.732
Crediti	2.213.799	–47.825	0	2.165.974
Benefici ai dipendenti	300.042	0	0	300.042
Altri fondi	104.412.069	–37.562.076	0	66.849.993
	118.262.150	**–31.622.409**	**0**	**86.639.741**

> 5 RIMANENZE

Le merci, iscritte per euro 664.627.171, sono state valutate, coerentemente agli esercizi precedenti, come segue:

- gli autoveicoli al costo specifico, calcolato analiticamente in base al prezzo di acquisto e aumentato degli oneri accessori (nolo, assicurazione, oneri doganali, spedizionieri).
  Il decremento della giacenza rispetto all'esercizio precedente è pari a 664 unità, tale decremento è legato all'impatto della carenza globale di semiconduttori che ha creato ritardi negli approvvigionamenti di autovetture.
  Il valore di costo delle rimanenze di autoveicoli risulta rettificato da una svalutazione di euro 61.855.558, pari alla differenza tra il costo ed il presunto minor valore di realizzo, determinato al netto dei costi diretti di vendita (maggiori sconti, azioni promozionali e spese generali); tale svalutazione è stata imputata a conto economico come costo dell'esercizio in cui ha avuto luogo la perdita di valore. Inoltre, si riporta che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture aventi una giacenza media compresa tra 0-3 mesi.
  Per dare una più chiara rappresentazione delle rimanenze, nella tabella sotto riportata, sono state evidenziate le diverse tipologie di veicoli.

- i ricambi e le altre merci al costo medio ponderato. Si informa inoltre che, per alcuni beni, si è proceduto ad una svalutazione finalizzata ad adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Il valore delle rimanenze dei ricambi ed altre merci, risulta infatti rettificato da una svalutazione di euro 236.672.
  Le altre merci si riferiscono principalmente ad accessori, attrezzi e materiale ausiliario. La voce è comprensiva di euro 1.234.355 relativi a parti di ricambio utilizzate per gli interventi di manutenzione degli impianti automatici del magazzino ricambi, valutate al costo specifico

	2021	Quantità	2020	Quantità
Autovetture Volkswagen	83.427.101	4.319	193.264.398	10.499
Autovetture Volkswagen - svalutazione	-476.807		-615.504	
Autovetture Audi	64.156.029	1.815	79.194.387	2.749
Autovetture Audi - svalutazione	-33.949		-1.611.700	
Autovetture SEAT	13.609.599	733	48.654.159	2.884
Autovetture SEAT - svalutazione	-530.448		-3.805.303	
Autovetture ŠKODA	16.240.411	1.018	35.456.133	2.091
Autovetture ŠKODA - svalutazione	-907.263		-1.901.664	
Autoveicoli commerciali VW	15.038.438	571	20.503.276	875
Autoveicoli commerciali VW - svalutazione	-65.437		-509.706	
Autoveicoli usati	88.459.835	3.386	87.174.127	3.947
Autoveicoli usati - svalutazione	-9.606.698		-13.173.883	
Autoveicoli Buy Back	391.191.424	20.117	206.132.006	9.578
Autoveicoli Buy Back - svalutazione	-50.234.956		-18.667.390	
AUTOVEICOLI	**610.267.279**	**31.959**	**630.093.336**	**32.623**
Ricambi	44.617.996		42.132.020	
Ricambi - svalutazione	-27.698		-19.234	
RICAMBI	**44.590.298**		**42.112.786**	
Altre merci	9.978.568		9.936.785	
Altre merci - svalutazione	-208.974		-327.301	
ALTRE MERCI	**9.769.594**		**9.609.484**	
	664.627.171	**31.959**	**681.815.606**	**32.623**

Viene esposta di seguito la movimentazione della svalutazione delle rimanenze.

2020	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	**-65.239.580**	**-517.947**	**-202.732**
Utilizzi	65.239.581	517.947	202.732
Incrementi	-40.285.151	-19.234	-327.301
Saldo al 31/12	**-40.285.150**	**-19.234**	**-327.301**

2021	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	**-40.285.150**	**-19.234**	**-327.301**
Utilizzi	40.285.151	19.234	327.301
Incrementi	-61.855.559	-27.225	-209.447
Saldo al 31/12	**-61.855.558**	**-27.225**	**-209.447**

> 6 CREDITI COMMERCIALI

	2021	2020
CREDITI CORRENTI		
Crediti verso terzi	80.675.357	131.644.733
Crediti verso controllanti	167.703.184	211.462.149
Crediti verso altre società del Gruppo	48.363.618	299.861.043
	296.742.159	642.967.925
	296.742.159	**642.967.925**

Nel 2021 la Società non ha in essere crediti commerciali non correnti, la cui scadenza è prevista oltre i 12 mesi.
I singoli crediti esposti tra le attività correnti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore totale nominale, pari a euro 304.419.829 e l'importo della svalutazione quantificata in euro 7.677.670. La svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità. La svalutazione integrativa secondo il modello expected credit loss è stata determinata utilizzando un metodo semplificato previsto dall'IFRS 9.
I crediti verso imprese controllanti e altre società del Gruppo, sono tutti di carattere commerciale. I crediti verso controllanti e altre società del Gruppo di complessivi euro 216.066.802 comprendono anche contributi da ricevere per incentivi sulle vendite per un totale di euro 166.145.164.

Viene esposta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

2020	Svalutazione specifica	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	**-12.263.476**	**-1.895.547**	**-14.159.023**
Utilizzi per perdite realizzate	5.873.719	0	5.873.719
Riduzioni	0	346.866	346.866
Incrementi	-613.029	-7.177	-620.206
Saldo al 31/12	**-7.002.786**	**-1.555.858**	**-8.558.644**

2021	Svalutazione specifica	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	**-7.002.785**	**-1.555.860**	**-8.558.645**
Utilizzi per perdite realizzate	177.330	0	177.330
Riduzioni	0	726.109	726.109
Incrementi	-23.700	-114.092	-137.792
Saldo al 31/12	**-6.849.155**	**-943.843**	**-7.792.998**

> 7 CREDITI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2021	2020
Crediti per interessi v/ VW Bank	222.650	185.859
Crediti verso altre società del Gruppo	2.204.714	2.690.136
Crediti per cash-pooling	590.157.526	311.635.767
	592.584.890	**314.511.762**

Nel dettaglio i crediti finanziari si riferiscono a:

- finanziamenti verso altre società del Gruppo che comprendono c/c vincolati aperti presso Volkswagen Bank con scadenza maggiore di tre mesi;
- alla stipula a partire da luglio 2011 di un contratto per la gestione di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA finalizzata ad una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo Volkswagen.

> 8 CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2021	2020
Crediti per IRES v/controllante	0	4.071.978
Crediti per imposte	1.248.181	496.201
	1.248.181	**4.568.179**

I crediti per imposte sono relativi agli acconti IRAP eccedenti il debito maturato al 31.12.2021.

> 9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La composizione della voce è la seguente:

	2021	2020
C/C bancari verso altre società del Gruppo	21.167.135	45.802.020
C/C postali	10.683	15.893
Cassa, assegni, valori bollati e postali	1.439	4.499
	21.179.257	**45.822.412**

I depositi bancari verso altre società del Gruppo corrispondono al conto corrente presso Volkswagen Bank.

> 10 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale di euro 46.480.500, interamente versato, è costituito da n. 450.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 103,29 cadauna. Durante l'esercizio la Società non ha emesso alcuna nuova azione. L'intero pacchetto azionario è posseduto dalla controllante Automobili Lamborghini S.p.A. e pertanto non esistono quote di pertinenza di terzi. Si evidenzia che nell'esercizio non si è dato corso ad alcuna distribuzione di utili.

> RISERVE

La riserva legale e la riserva straordinaria sono interamente formate da utili.

La riserva denominata IAS 19 nasce dall'applicazione della metodologia attuariale ai Benefici ai dipendenti.

La riserva FTA, di complessivi euro 61.519.316, si è generata dalle rettifiche emerse in fase di transizione dai principi contabili nazionali a quelli internazionali ed esprime pertanto l'impatto complessivo delle rettifiche IAS sul patrimonio netto.
La stessa è così composta:

- parte alimentata dal saldo delle differenze positive e negative di valore sulle attività e passività diverse da quelle di cui ai commi da 2 a 6 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 38/2005 (art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005) per complessivi euro 17.230.900. Tale parte di riserva deve intendersi indisponibile.
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005, per complessivi euro 44.288.416. Tale riserva, indisponibile al momento della sua formazione (primo esercizio di applicazione degli IAS), è divenuta disponibile per la parte eccedente le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

Non vi sono stati oneri o proventi contabilizzati direttamente a patrimonio netto al di fuori dell'importo che scaturisce dall'attualizzazione dei Benefici ai dipendenti, rilevato al netto delle imposte tra le altre componenti del conto economico complessivo, e non si sono verificati i presupposti per l'applicazione dello IAS 8, relativo a correzioni ed errori.
Infine si specifica che non sono state effettuate operazioni sul patrimonio, né aumenti né distribuzioni, con i possessori del capitale proprio.

La tabella sottostante riepiloga le possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

	2021	Possibilità utilizzo	Quota disponibile per gli utilizzi indicati
Capitale Sociale	46.480.500		
Riserva Legale	9.296.845	B	9.296.845
Riserva Straordinaria	562.981.549	A - B - C	562.981.549
Riserva IAS 19	-3.532.879		
Riserva FTA	61.519.316		
di cui:			
- parte indisponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005 **	17.230.900	B	17.230.900
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005	44.288.416	A - B - C	44.288.416
Riserva FTA per adozione principio IFRS 9	-4.104.975		
Utile d'esercizio	47.313.945		
	719.954.301		**633.797.710**
	Di cui quota non distribuibile		26.527.745
	Residua quota distribuibile		**607.269.965**

A - per copertura perdite

B - per aumento di capitale

C - per distribuzione ai soci

*** negli esercizi successivi la riserva si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.*

****la riserva Straordinaria include euro 8.867.144 in sospensione d'imposta ex art. 110 co. 8 DL 104/2020*

> 11 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Se ne riporta il dettaglio nelle seguenti tabelle:

	2021	2020
Immobili, impianti e macchinari	1.990.942	2.022.615
	1.990.942	**2.022.615**

	Saldo al 01.01.2021	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2021
Immobili, impianti e macchinari	2.022.615	–31.673	0	1.990.942
	2.022.615	**–31.673**	**0**	**1.990.942**

> 12 BENEFICI AI DIPENDENTI

Si riferiscono al trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente e la voce è stata così movimentata:

2020	
Saldo al 01/01	**7.413.905**
Componente finanziaria	50.818
Perdita / Utile attuariale	–69.328
Prestazioni pagate	–203.755
Saldo al 31/12	**7.191.640**

2021	
Saldo al 01/01	**7.191.640**
Componente finanziaria	35.209
Perdita / Utile attuariale	348.971
Prestazioni pagate	–212.538
Saldo al 31/12	**7.363.282**

Si fa presente che, nell'esercizio la Società ha provveduto a versare un importo di euro 1.228.589 al Fondo di Tesoreria di Stato (INPS), euro 1.360.624 al Fondo Pensione Complementare FON.TE ed euro 390.303 ad altri fondi pensione.
L'adeguamento attuariale di euro 348.971 è stato determinato dai seguenti effetti:
- per ipotesi di cambiamenti demografiche perdite per Euro 1.362;
- per ipotesi di cambiamenti finanziari utili per Euro 230.973;
- per ipotesi di esperienza di periodo adeguamento per Euro 119.360.

L'ammontare cumulato delle perdite attuariali iscritte fino al 31 dicembre 2021, al netto dell'effetto fiscale, è pari ad euro 4.899.971. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico – finanziarie descritte nella seguente tabella:

	2021	2020
TASSO ANNUO TECNICO DI ATTUALIZZAZIONE	0,90%	0,50%
TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	1,50%	0,50%

L'incremento del tasso annuo di attualizzazione di 0,9% comporta una diminuzione della passività per benefici ai dipendenti di euro 313.172, mentre un decremento del tasso di attualizzazione di 0,9% ne comporta un incremento di euro 328.820. L'incremento di un anno nell'aspettativa di vita non comporta variazioni nell'ammontare della passività per benefici ai dipendenti. La *duration* media ponderata della passività è pari a 8,8 anni.

> 13 ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2021	2020
DEBITI NON CORRENTI		
Debiti verso organizzati	5.684.702	2.165.935
Risconti passivi	11.626	663
	5.696.328	**2.166.598**
DEBITI CORRENTI		
Debiti per altre imposte	1.916.627	39.857.361
Debiti verso Enti Previdenziali	3.240.001	3.282.877
Debiti verso organizzati - garanzia	1.371.038	1.349.346
Debiti verso organizzati - c/c	9.287.705	9.100.676
Debiti verso organizzati - altri	24.136.357	24.490.039
Altri debiti	332.230.695	187.690.688
Debiti verso altre società del Gruppo	105.855.062	72.351.192
Risconti passivi	1.825.790	1.070.571
	479.863.275	339.192.750
	485.559.603	**341.359.348**

Gli Altri debiti includono principalmente le passività corrispondenti all'impegno di riacquisto dei veicoli che sono ceduti con clausola di "*buy-back*" non ancora spirato a fine esercizio per euro 388.005.632.

La voce Debiti verso altre società del Gruppo comprende i debiti per gli impegni di riacquisto auto derivanti dalle operazioni di "*buy-back*" verso società del Gruppo.

> 14 ALTRI FONDI

I fondi comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni attuali (quale risultato di eventi passati) alle quali si ritiene che la Società debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio e sono attualizzati se l'effetto è significativo e se si dispone delle necessarie informazioni.
I fondi non correnti ammontano a euro 39.653.558, mentre i fondi correnti sono iscritti per euro 198.870.654.

Si riporta la classificazione e la distinzione non correnti/correnti nella seguente tabella:

2020	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	**43.574.735**	**310.431.710**	**354.006.445**
Utilizzi	–3.152.046	–221.113.886	–224.265.932
Giroconti	–7.955.616	7.955.616	0
Riduzioni	–10.546.597	–77.633.174	–88.179.771
Incrementi	6.837.935	240.826.246	247.664.181
Saldo al 31/12	**28.758.411**	**260.466.512**	**289.224.923**

2021	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	**28.758.411**	**260.466.512**	**289.224.923**
Utilizzi	–1.711.412	–179.988.022	–181.699.434
Giroconti	–4.534.929	4.534.929	0
Riduzioni	2.337.673	–62.277.954	–59.940.281
Incrementi	14.803.815	176.135.189	190.939.004
Saldo al 31/12	**39.653.558**	**198.870.654**	**238.524.212**

Il fondo "Rischi processuali" di euro 20.080.000 è calcolato in modo analitico sulla base di una prudente stima delle presunte perdite relative a liti giudiziali. Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività potenziali a carico della Società e non sono conseguentemente appostati fondi rischi.

Si riporta la movimentazione dei fondi sopra commentati:

2020	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	**0**	**16.379.088**	**6.050.520**
Utilizzi	0	–2.677.153	–474.893
Giroconti	0	0	–4.132.000
Riduzioni	0	–6.130.000	–802.472
Incrementi	325.942	4.640.315	389.121
Saldo al 31/12	**325.942**	**12.212.250**	**1.030.276**

2021	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	**325.942**	**12.212.250**	**1.030.276**
Utilizzi	0	–1.705.121	–6.291
Riduzioni	0	0	–7.533
Incrementi	2.131.128	9.572.871	1.705.993
Saldo al 31/12	**2.457.070**	**20.080.000**	**2.722.445**

Si riporta la movimentazione dei fondi garanzia non correnti:

2020	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	**4.002.539**	**7.662.710**	**9.479.878**
Giroconti	0	–2.815.892	–1.007.724
Riduzioni	–1.702.414	–744.634	–1.167.077
Incrementi	8.812	0	1.473.745
Saldo al 31/12	**2.308.937**	**4.102.184**	**8.778.822**

2021	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	**2.308.937**	**4.102.184**	**8.778.822**
Giroconti	–156.854	–3.189.146	–1.188.929
Riduzioni	0	2.711.810	–366.604
Incrementi	58.253	0	1.335.570
Saldo al 31/12	**2.210.336**	**3.624.848**	**8.558.859**

e la movimentazione dei fondi garanzia correnti:

2020	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	**1.150.118**	**3.726.904**	**6.319.920**
Utilizzi	-934.562	-6.377.581	-7.327.643
Giroconti	0	2.815.892	1.007.724
Riduzioni	0	-124.531	0
Incrementi	**637.414**	**2.864.624**	**5.852.548**
Saldo al 31/12	**852.970**	**2.905.308**	**5.852.549**

2021	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	**852.970**	**2.905.308**	**5.852.549**
Utilizzi	-1.009.824	-6.094.455	-7.041.477
Giroconti	156.854	3.189.146	1.188.929
Incrementi	869.357	3.428.999	5.705.907
Saldo al 31/12	**869.357**	**3.428.998**	**5.705.908**

Gli stessi sono stati valutati secondo i seguenti criteri di seguito indicati.

- Il fondo garanzia correntezza deriva dall'accantonamento a fronte degli interventi, per la parte a carico della Società, che si ritiene verranno concessi dopo la scadenza della garanzia contrattuale per particolari necessità, allo scopo di fidelizzare il cliente. Il relativo onere viene stimato con le stesse modalità previste per il fondo garanzia;
- Il fondo garanzia contrattuale è stato determinato stimando il valore degli interventi in garanzia per la parte a carico della Società, che saranno presumibilmente effettuati in futuro, in relazione agli autoveicoli fatturati fino alla chiusura dell'esercizio;
- Il fondo mobilità comprende accantonamenti per i servizi di assistenza legati alla gestione delle garanzie.

Si riportano di seguito i fondi incentivi e maggiori sconti (MMSS) correnti:

2020	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	**74.163.838**	**168.875.769**
Utilizzi	-50.287.111	-129.226.300
Riduzioni	-15.913.996	-35.178.014
Incrementi	57.099.620	136.107.988
Saldo al 31/12	**65.062.351**	**140.579.443**

2021	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	**65.062.351**	**140.579.443**
Utilizzi	-45.463.507	-105.900.042
Riduzioni	-14.095.902	-28.974.931
Incrementi	48.367.891	86.964.546
Saldo al 31/12	**53.870.833**	**92.669.016**

Il fondo maggiori sconti contrattuali si riferisce ad autoveicoli per euro 53.717.861 e ad altre merci per euro 152.972, ed è quantificato sulla base delle auto fatturate ai concessionari, ma da questi ultimi non ancora consegnate ai clienti finali e sconti su ricambi ed accessori da riconoscere.

Nel fondo azioni speciali, che ammonta a euro 92.669.017, confluiscono gli accantonamenti relativi ad iniziative promozionali da erogare alla rete per autoveicoli fatturati nel corso dell'anno 2021; tali importi vengono stimati in quanto non ancora esattamente quantificabili alla chiusura dell'esercizio. La consistenza del fondo è motivata essenzialmente dalle numerose iniziative promozionali già intraprese per le quali non è ancora pervenuta da parte dei concessionari la documentazione necessaria alla quantificazione e liquidazione del rimborso; inoltre l'accantonamento tiene conto anche delle iniziative promozionali, necessarie all'inizio dell'anno 2022, per promuovere la vendita delle giacenze presso la rete di auto comunque fatturate nel 2021.

Il fondo incentivi non correnti relativo a iniziative promozionali su vetture elettriche che hanno una durata pluriennale ammonta a euro 2.015.000.

Si riportano di seguito gli altri fondi relativi ad oneri di vendita:

2020	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	**20.913.117**	**3.984.778**
Utilizzi	-9.130.874	-825.839
Giroconti	0	4.132.000
Riduzioni	-11.670.378	-1.812.779
Incrementi	12.131.654	0
Saldo al 31/12	**12.243.519**	**5.478.160**

2021	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	**12.243.519**	**5.478.160**
Utilizzi	-4.198.808	-1.361.170
Riduzioni	-7.943.296	-90.278
Incrementi	11.265.983	1.080.000
Saldo al 31/12	**11.367.398**	**5.106.712**

Il fondo costi di pubblicità di euro 11.367.398 è determinato in base ai presumibili addebiti per attività di promozione e sponsorizzazione e per promuovere il lancio dei nuovi modelli.

Il fondo sviluppo rete di euro 5.106.712, riguarda esclusivamente l'accantonamento per contributi al servizio di assistenza della rete di vendita; eventuali contributi alla rete per ristrutturazioni organizzative verranno imputati solamente nel momento della loro liquidazione.

2020	'Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	**6.043.886**	**10.078.268**	**15.175.114**
Utilizzi	–6.043.886	–3.954.496	–7.005.594
Riduzioni	0	–6.123.772	–6.809.705
Incrementi	2.437.293	9.750.542	13.944.563
Saldo al 31/12	**2.437.293**	**9.750.542**	**15.304.378**

2021	'Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	**2.437.293**	**9.750.542**	**15.304.378**
Utilizzi	–2.231.787	–2.207.145	–4.479.807
Riduzioni	0	–955.495	–10.218.053
Incrementi	899.563	3.315.349	14.237.594
Saldo al 31/12	**1.105.069**	**9.903.251**	**14.844.112**

Il fondo imposte sul reddito nel corso dell'esercizio risulta decrementato per un importo pari ad Euro 2.231.787, corrispondente alla quota accantonata nel corso dell'esercizio 2020 per le maggiori imposte IRES ed IRAP relativamente alle procedure di accordo preventivo bilaterale attivate nel 2018 con la Germania e nel 2014 e nel 2019 con la Spagna, procedure che hanno portato in data 15 giugno 2021 alla sottoscrizione tra la Società e l'Agenzia delle Entrate dei relativi atti di recepimento in Italia. Tali maggiori imposte IRES ed IRAP sono state di conseguenza contabilizzate per un ammontare pari ad euro 2.231.787 tra i debiti a breve termine.

La parte relativa all'incremento del fondo imposte sul reddito è invece dovuta, per un importo pari ad euro 899.563, alle maggiori imposte IRES e IRAP relativamente al contenzioso fiscale in essere ed atteso per l'intero periodo oggetto di verifica (2015/2019). Sul punto si segnala che il 26 marzo 2019 è iniziata una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza nei confronti della Società, al fine di eseguire una verifica fiscale ai fini dell'IVA, delle imposte sui redditi e degli altri tributi per gli anni 2015-2019 (quest'ultimo fino all'inizio della verifica), conclusasi in data 16 dicembre 2019 con emissione di relativo Processo Verbale di Constatazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 alla Società sono stati notificati gli avvisi di accertamento IRES e IRAP relativi al periodo d'imposta 2015 avverso i quali la Società ha presentato ricorso non ritenendo sussistenti le contestazioni sollevate da parte dei verificatori.

Il fondo costi del personale di complessivi euro 9.903.251 accoglie accantonamenti per gratifiche, obbligazioni varie ed esodo.

Gli altri fondi di euro 14.844.112 comprendono gli accantonamenti relativi a costi di competenza dell'esercizio (canoni, oneri diretti di acquisto, prestazioni professionali, energia, ecc.), per i quali risulta non ancora determinato l'ammontare; tali costi vengono quindi stimati ed imputati nel rispetto dei principi di competenza.

> 15 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano complessivamente ad euro 498.680.800 e sono iscritti al loro valore nominale in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono rilevanti. Segnaliamo che tra i debiti verso altre società del Gruppo è incluso, per euro 156.776.525 quello verso Volkswagen International Belgium SA, società di *factoring* del Gruppo che si occupa della riscossione dei debiti relativi all'acquisto delle vetture.

	2021	2020
Debiti verso terzi	195.101.100	279.362.083
Debiti verso controllanti	70.946.230	107.050.430
Debiti verso altre società del Gruppo	232.633.470	289.945.202
	498.680.800	**676.357.715**

> 16 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2021	2020
DEBITI NON CORRENTI		
Debiti altre imposte sul reddito	1.739.052	3.130.293
	1.739.052	**3.130.293**
Debiti per IRES v/controllante	9.092.928	0
Debiti altre imposte sul reddito	3.623.029	1.391.241
	12.715.957	**1.391.241**

In riferimento alla voce altre imposte sul reddito corrente e non corrente si rinvia alla Nota 14 e quanto dettagliato relativamente al fondo imposte sul reddito.

Per effetto dell'accordo di consolidamento fiscale, in essere per il triennio 2019-2021 con Automobili Lamborghini S.p.A. il debito per imposte correnti IRES viene liquidato alla controllante.

> 17 DEBITI FINANZIARI

La composizione della voce è la seguente:

	2021	2020
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	3.864.830	3.385.414
Debiti finanziari per leasing v/ VW Leasing	443.300	843.339
	4.308.130	**4.228.753**
DEBITI FINANZIARI CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	2.042.388	1.717.109
Debiti finanziari per leasing v/ VW Leasing	361.496	374.806
	2.403.884	**2.091.915**
	6.712.014	**6.320.668**

> 18 RICAVI E COSTI DEL VENDUTO

Nella seguente tabella si riporta un dettaglio dei ricavi e del relativo costo del venduto degli autoveicoli per marca, nonché dei ricambi ed altre merci.

RICAVI	2021	Quantità	2020	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.070.880.998	109.474	2.073.379.891	117.409
Autovetture Audi	1.543.377.018	46.769	1.380.605.696	44.951
Autovetture SEAT	428.055.290	23.952	279.208.247	18.513
Autovetture ŠKODA	388.313.525	21.244	416.489.625	24.529
Autoveicoli commerciali VW	215.537.500	8.865	207.428.958	9.308
Autoveicoli usati	367.711.062	18.158	370.405.557	21.640
AUTOVEICOLI	**5.013.875.393**	**228.462**	**4.727.517.974**	**236.350**
RICAMBI	**395.113.985**	**–**	**332.970.368**	**–**
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	**162.590.721**	**–**	**153.384.922**	**–**
	5.571.580.099	**228.462**	**5.213.873.264**	**236.350**

COSTO DEL VENDUTO	2021	Quantità	2020	Quantità
Autovetture Volkswagen	1.961.861.821	109.474	1.960.649.215	117.409
Autovetture Audi	1.457.099.105	46.769	1.304.664.588	44.951
Autovetture SEAT	412.903.193	23.952	267.181.250	18.513
Autovetture ŠKODA	349.004.998	21.244	375.928.113	24.529
Autoveicoli commerciali VW	201.395.785	8.865	191.511.959	9.308
Autoveicoli usati	402.477.319	18.158	428.703.451	21.640
AUTOVEICOLI	**4.784.742.221**	**228.462**	**4.528.638.576**	**236.350**
RICAMBI	**279.111.785**	**–**	**232.597.935**	**–**
ALTRE MERCI E ALTRI COSTI	**48.168.946**	**–**	**41.338.451**	**–**
	5.112.022.952	**228.462**	**4.802.574.962**	**236.350**

Il costo del venduto ricambi ed altre merci comprende il costo del personale adibito allo scarico dei vagoni e all'approntamento della merce per euro 5.734.354.

La voce ricavi comprende incentivi, promozioni e azioni speciali dettagliati come segue:

INCENTIVI	2021	2020
Autovetture Volkswagen	352.294.766	430.819.515
Autovetture Audi	276.230.365	292.157.451
Autovetture SEAT	103.483.612	88.925.216
Autovetture ŠKODA	83.154.954	97.050.184
Autoveicoli commerciali VW	59.382.031	62.295.220
Autoveicoli usati	18.630.743	26.041.075
AUTOVEICOLI	**893.176.471**	**997.288.661**
RICAMBI	**49.746.092**	**43.053.740**
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	**4.904.216**	**2.715.532**
	947.826.779	**1.043.057.933**

> 19 COSTI GENERALI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative alle spese generali di vendita e di amministrazione.

COSTI GENERALI DI VENDITA	2021	2020
Pubblicità	234.415.853	224.488.783
Costi diretti di vendita	73.501.033	74.716.604
Costi del personale	46.866.675	45.718.867
Spese di viaggio	1.531.237	1.650.825
Utenze	1.335.245	1.299.224
Affitti e Noleggi	798.850	1.320.738
Manutenzioni	2.766.004	2.670.145
Prestazioni	2.043.085	2.099.988
Ammortamenti	4.755.481	4.872.012
Assicurazioni e tasse di gestione	1.620.026	1.491.971
Varie	3.043.560	1.116.407
	372.677.049	**361.445.564**

COSTI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	2021	2020
Costi del personale	16.388.975	15.717.624
Spese di viaggio	100.847	123.772
Formazione collaboratori	406.293	586.306
Prestazioni	2.245.273	2.080.754
Utenze	156.746	168.853
Affitti e Noleggi	461.645	684.690
Manutenzioni	430.413	425.909
Ammortamenti	5.619.689	6.019.073
Assicurazioni e tasse di gestione	975.121	1.331.485
Varie	8.152.487	7.252.015
	34.937.489	**34.390.481**

La voce “ammortamenti” comprende l’importo di euro 2.275.121 relativo all’ammortamento dei diritti d’uso. Nella voce “varie” sono compresi i costi per servizi EDP.

> 20 ALTRI PROVENTI ED ONERI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative agli altri proventi ed oneri.

ALTRI PROVENTI	2021	2020
Proventi da riduzione fondi accantonamento caratteristici	3.200.299	10.306.468
Recuperi costi pubblicità e promozione	49.686.196	64.441.358
Recuperi costi vari	32.694.232	37.926.762
Rimborsi assicurativi	3.598.132	6.731.358
Affitti attivi	981.066	1.037.299
Royalties	0	0
Plusvalenze da cessioni immobilizzazioni	6.458	555
Varie	11.003.936	8.428.145
	101.170.319	**128.871.945**

ALTRI ONERI	2021	2020
Svalutazione crediti	137.767	639.695
Sviluppo rete	37.108.136	33.710.180
Danni	4.721.060	8.120.917
Spese bancarie	5.691.154	7.225.649
Oneri audit c/o terzi	579.920	703.400
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	12.828	1.630
Rischi processuali	9.572.871	4.640.315
Sanzioni e altri oneri	2.225.293	227.910
Varie	23.541.883	23.846.881
	83.590.912	**79.116.577**

Le voci Recuperi costi pubblicità e promozione e Recuperi costi vari comprendono rimborsi ricevuti da società del Gruppo per attività di natura promozionale e attività commerciale. La voce Sviluppo rete comprende supporti riconosciuti alla nostra rete di vendita finalizzati a permetterle di rimanere in linea con le strategie delle Marche.

> 21 ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi finanziari attivi indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a crediti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2021	2020
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	**8.082**	**27.905**
Interessi da altri	0	1.095
Interessi da altre società del Gruppo	800	0
INTERESSI SU C/C BANCARI	**800**	**1.095**
Interessi da altri	0	286
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	**0**	**286**
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**83.141**	**210.132**
	92.023	**239.418**

Non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.
Gli interessi ed altri oneri finanziari indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a debiti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI ONERI FINANZIARI	2021	2020
Interessi da altri	16	364
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	**16**	**364**
INTERESSI SU FINANZIAMENTI DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	**736.805**	**500.290**
INTERESSI ESTINZ. ANTICIP. DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	**986.678**	**3.253.242**
INTERESSI VARI	**225.724**	**221.540**
ONERI FINANZIARI BENEFICI AI DIPENDENTI	**35.209**	**50.818**
ONERI FINANZIARI SU DEBITI FINANZIARI PER LEASING	**104.125**	**138.693**
	2.088.557	**4.164.947**

Gli oneri finanziari per benefici a dipendenti sono stati imputati in bilancio in applicazione del principio IAS 19.

> 22 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si allega il dettaglio delle imposte effettive e differite:

IMPOSTE SUL REDDITO	2021	2020
Imposte effettive	11.126.690	16.148.557
Imposte anni precedenti	882.327	2.437.010
Provento da consolimento	–7.337.023	0
Proventi riduzione imposte anni precedenti	–16.148.556	–6.739.020
IMPOSTE CORRENTI	**–11.476.562**	**11.846.547**
Proventi per variazioni su imp. differite	–7.303.639	–7.488.847
Oneri per variazioni su imp. differite	38.991.738	11.824.724
IMPOSTE DIFFERITE	**31.688.099**	**4.335.877**

Si allega il prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale in migliaia di Euro:

2021	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	67.525	67.525	
Aliquota fiscale in vigore	24,00%	3,91%	
Carico Fiscale teorico	**16.206**	**2.640**	**18.846**
effetto fiscale differenze temporanee	–6.195	–1.372	
effetto fiscale differenze permanenti	–919	766	
Minor carico fiscale effettivo	**–7.113**	**–606**	**–7.719**
Carico fiscale effettivo	**9.093**	**2.034**	**11.127**

ALTRE INFORMAZIONI

CLASSIFICAZIONE PER NATURA DEL CONTO ECONOMICO

Viene fornito per ulteriori analisi il prospetto del conto economico classificato secondo il metodo dei costi per natura.

	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.463.932.521	5.113.855.503
Altri ricavi e proventi	161.117.573	172.829.068
Valore della produzione	**5.625.050.094**	**5.286.684.571**
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	–5.121.924.242	–4.659.141.677
Servizi	–257.863.155	–251.115.171
Godimento di beni di terzi	–530.564	–982.156
Costi per il personale	–69.562.666	–67.494.307
Ammortamenti e svalutazioni	–10.455.797	–12.439.502
Variazioni delle rimanenze	–17.222.758	–166.090.991
Accantonamenti per rischi	–9.572.871	1.489.685
Oneri diversi di gestione	–68.428.140	–65.769.795
Costi della produzione	**–5.555.560.193**	**–5.221.543.914**
Differenza tra valori e costi della produzione	**69.489.901**	**65.140.657**
Proventi Finanziari	92.023	239.642
Interessi e altri oneri finanziari	–2.053.348	–4.114.353
Utili e perdite su cambi	–3.094	26.149
Proventi e oneri finanziari	**–1.964.419**	**–3.848.562**
Proventi da partecipazioni	**0**	**0**
Risultato altre attività finanziarie	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte	**67.525.483**	**61.292.096**
Imposte sul reddito	**–20.211.537**	**–16.182.424**
Risultato d'esercizio	**47.313.946**	**45.109.672**

RAPPORTI INFRAGRUPPO

In ottemperanza allo IAS 24, si fornisce informativa dettagliata relativamente alle operazioni con parti correlate.

Con le altre società del Gruppo Volkswagen sono stati posti in essere gli usuali rapporti commerciali relativi agli acquisti di autoveicoli e parti di ricambio da commercializzare, avvenuti alle normali condizioni di mercato.

Per un maggiore dettaglio di questi rapporti si rimanda al contenuto del seguente prospetto riepilogativo, espresso in migliaia di euro e relativo alle principali società.

> RAPPORTI INFRAGRUPPO - mln €

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
VOLKSWAGEN AG				
Acquisto merce	2.381.793	0	151.719	3.708
Altri	12.876	7.900	27.562	0
AUDI AG				
Acquisto merce	1.730.191	0	15.875	67.049
Altri	4.849	16.712	13.225	0
ŠKODA AUTO AS				
Acquisto merce	359.005	0	7.018	0
Altri	827	527	17	0
SEAT SA				
Acquisto merce	445.031	0	6.685	7
Altri	1.219	35.297	42.721	0
VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES SPA				
Finanziamenti Campagne	11.528	7.644	6	833
Altri	0	287	0	0
VOLKSWAGEN BANK GMBH				
Finanziamenti Campagne	84.521	36.129	20.527	4.964
Conto corrente bancario	986	3	21.167	0
Trasferimenti di fatture per l'incasso	0	0	0	0
Altri	5.135	61	2.427	0
VOLKSWAGEN LEASING GMBH				
Acquisto merce	4.706	0	0	52.792
Vendita merce	0	0	1.956	0
Leasing IFRS 16	427	0	0	805
Altri	18.758	5.216	0	101.461
VOLKSWAGEN ZUBEHÖR GMBH				
Acquisto merce	9.611	0	0	649
Altri	251	0	0	0
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL BELGIUM SA				
Cash Pooling	0	0	590.158	0
Pagamento fatture	0	0	0	156.777
Altri	737	0	0	0
DEALER PORSCHE				
Acquisto/Vendita merce	2.544	795.299	11.771	582
Altri	3.378	2.556	0	17.913
ALTRE				
Acquisto merce	1.047	0	0	4
Vendita merce	0	605	508	0
Altri	5.491	21.393	30.191	11.788
	5.084.911	**929.629**	**943.533**	**419.332**

Dagli importi totali emergenti dalla tabella riepilogativa dei rapporti infragruppo risultano desumibili i loro effetti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di esercizio della Società.

Si rende noto, in particolare, che gli acquisti infragruppo rappresentano il 96% del totale degli acquisti, mentre i ricavi una quota limitata.

Per effetto delle cessioni dei crediti avvenute tra le nostre fornitrici e la società Volkswagen International Belgium SA di Bruxelles, i relativi pagamenti sono stati fatti per la quasi totalità a quest'ultima.

Si ricorda che la Società intrattiene normali rapporti bancari con la filiale italiana della società Volkswagen Bank, con sede in Braunschweig (D), facente parte del nostro stesso Gruppo. I conti correnti presso la stessa banca hanno maturato interessi passivi per euro 986.090 principalmente a fronte dell'estinzione anticipata di crediti commerciali. Le condizioni applicate sono risultate in linea con la concorrenza bancaria. Inoltre, nei confronti della stessa, la Società ha sostenuto costi per incentivazione di operazioni di finanziamento concessi ai clienti finali per l'acquisto di autoveicoli per euro 84.520.662.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

Non risultano rilevanti le differenze di cambio positive e negative realizzate nell'esercizio ed imputate a conto economico.

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La seguente tabella riporta la distinta indicazione dei crediti, dei debiti e dei ricavi con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.
I dati rappresentati sono in migliaia di euro.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA					(Mil. Euro)
	Italia	Altri Paesi UE	Resto Europa	Africa	TOTALE
CREDITI					
Crediti v/terzi	80.667	3	6	0	80.676
Crediti v/controllanti	109	167.594	0	0	167.703
Crediti v/altre soc. del Gruppo	34.307	13.975	0	81	48.363
Crediti correnti	**115.083**	**181.572**	**6**	**81**	**296.742**
DEBITI					
Debiti v/terzi	194.308	663	130	0	195.101
Debiti v/controllanti	189	70.757	0	0	70.946
Debiti v/altre soc. del Gruppo	74.170	158.464	0	0	232.634
	268.667	**229.884**	**130**	**0**	**498.681**
RICAVI					
Autoveicoli	5.013.875	0	0	0	5.013.875
Ricambi	395.114	0	0	0	395.114
Altre merci ed altri ricavi	162.591	0	0	0	162.591
	5.571.580	**0**	**0**	**0**	**5.571.580**

PERSONALE DIPENDENTE

La media mensile ponderata dei dipendenti in forza alla Società nell'esercizio è di 865.
Alla chiusura dell'esercizio i dipendenti erano 870 di cui:
- 35 dirigenti;
- 55 quadri;
- 780 impiegati.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Nell'esercizio 2021 non è stato attribuito alcun compenso agli Amministratori.
I compensi spettanti, per l'esercizio, ai 3 membri del Collegio Sindacale ammontano a euro 77.500

ONORARI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

In base al disposto dell'art. 2427 n. 16-bis del codice civile, introdotto dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 39/2010, vi indichiamo che, per l'esercizio 2021, i compensi complessivamente attribuiti alla società di revisione legale ammontano ad euro 184.909 e risultano così ripartiti:
- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali euro 144.241;
- corrispettivi di competenza per altri servizi di verifica euro 40.758.

UTILE PER AZIONE

L'utile base (e/o diluito) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie pari a 450.000, che nell'esercizio non ha subito variazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già riscontrato per la maggior parte dell'esercizio 2020, le misure di contenimento della diffusione del Covid-19 continuano ad avere un impatto significativo sull'economia globale anche durante i primi mesi dell'esercizio 2022. La Società ha considerato tutti gli impatti del Covid-19 nella preparazione e nella redazione del bilancio in chiusura al 31.12.2021 e si ritiene che non nasca nessuna necessità per l'applicazione di ulteriori giudizi in nessuna area di bilancio e non sorgano al momento dell'approvazione del presente bilancio presupposti per cambiamenti di stima nella misurazione di attività e passività che potrebbero rendersi necessari anche in futuro.

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sulla struttura patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico descritti nel presente bilancio. Inoltre si evidenzia che in relazione alla crisi internazionale per la guerra tra Russia e Ucraina non si rilevano effetti diretti o indiretti sul bilancio al 31.12.2021. Con riferimento ai possibili effetti economici e finanziari si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione in cui sono stati delineati gli scenari prevedibili sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente bilancio.

Ai fini della valutazione della continuità aziendale, sono state invece utilizzate tutte le informazioni disponibili fino ad oggi per valutare i possibili sviluppi dell'emergenza sanitaria, tenuto conto anche di quanto descritto nel citato paragrafo della Relazione sulla gestione. Da tale esame non sono state identificate significative incertezze che possano comportare dubbi sulla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento.

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che la Società nel corso del 2021 ha ricevuto a titolo di contributi pubblici la quota di euro 19.052 finalizzate a finanziare attività di formazione interna svolte dalla Società.

Inoltre, nel corso dell'esercizio ha ottenuto un credito d'imposta pari ad Euro 22.626 relativamente alle agevolazioni fiscali introdotte dal Decreto Rilancio (DL 73/2021) finalizzato al sostenimento delle imprese che hanno sostenuto spese per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

La Società non ha emesso nell'esercizio strumenti finanziari; non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari e non ha ottenuto finanziamenti destinati a specifici affari.

La Società non ha riconosciuto forme di incentivazione azionarie ai propri dipendenti attraverso piani di *stock option*.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Alla luce di quanto sopra descritto, si propone all'Azionista di destinare l'intero utile d'esercizio pari a euro 47.313.945 a riserva straordinaria.

Verona, 24 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Osegowitsch	P. Bailly
Amministratore Delegato	Consigliere Delegato

VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.p.A.
con socio unico
Viale G.R. Gumpert, 1 - 37137 Verona
Registro delle Imprese di Verona e codice fiscale n.07649360158
Partita I.V.A. n.01779120235
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG

❖❖❖❖

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signor Socio,

abbiamo preso visione del bilancio di esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile si è ispirata alle disposizioni di legge e, per quanto necessario o utile, nel caso di specie, anche alle "*Norme di comportamento del collegio sindacale*" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e ss. del codice civile.

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo. È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla società non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (esercizio 2021) e quello precedente (esercizio 2020).

È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente, in un contesto di perdurante emergenza sanitaria dovuto alla pandemia generata dalla diffusione del virus Covid-19 e dei connessi provvedimenti restrittivi. Di conseguenza, anche le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, secondo comma, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2021 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, approvati all'unanimità dai membri che lo compongono. Si ribadisce che anche l'attività del collegio sindacale si è svolta, nell'esercizio 2021, in un contesto generale di norme restrittive alla circolazione dovute all'evento pandemico da Covid-19. Pertanto, in ragione delle oggettive situazioni di forza maggiore, le verifiche periodiche di cui all'art. 2404 del codice civile, le partecipazioni alle riunioni degli organi sociali, gli incontri con le diverse funzioni aziendali, con gli esponenti della società di revisione e con l'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, sono avvenute prevalentemente da remoto, tramite audio-video collegamenti, nell'ambito di una rimodulata organizzazione di tutti i soggetti interessati, improntata a un ampio uso dello *smart working*, di differenti modalità di interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta della documentazione probatoria prevalentemente in formato elettronico.

Attività svolte.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con i professionisti che assistono la società su temi contabili, fiscali e legali: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, abbiamo:

- tenuto cinque riunioni del collegio sindacale;
- partecipato a due assemblee dei soci, convocate in sede ordinaria, e a tre adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- conferito in più occasioni con gli esponenti della società di revisione, sia pur con i limiti dettati dall'emergenza pandemica da Covid-19, per il reciproco scambio di dati e informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- chiesto e ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate, sia pur con i limiti dettati dall'emergenza pandemica da Covid-19;
- preso visione della relazione annuale dell'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché direttamente acquisito periodiche informazioni presso lo stesso senza rilevare criticità rispetto alla corretta implementazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, quinto comma, del codice civile, sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, sia di specifici accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri delegati del consiglio di amministrazione; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti

del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile, nel caso di specie, le "*Norme di comportamento del collegio sindacale*" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così affermare che, per quanto a conoscenza:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltreché non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse apprezzabili criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio, nonché in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità;
- non sono emerse apprezzabili criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità;
- non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

L'assemblea dei soci che dovrà discuterne l'approvazione è programmata per il giorno 27 aprile 2022.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2021, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- il collegio sindacale ha preso atto della presenza nelle note al bilancio delle informazioni di legge, così come declinate anche nei principi contabili di riferimento;
- il collegio sindacale ha preso atto che, nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione, gli amministratori hanno fornito l'informativa relativa alle problematiche e alle possibili conseguenze per la società e per il gruppo di appartenenza connesse alle incertezze dovute alla gravissima crisi internazionale sfociata nella guerra che attualmente contrappone Russia e Ucraina, nonché all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19;
- è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale.

L'utile netto dell'esercizio sociale è stato quantificato dagli amministratori in euro 47.313.945.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori, non intravedendo alcuna causa ostativa – di legge o di statuto – alla proposta di destinazione del risultato economico formulata dall'organo amministrativo.

La presente "Relazione annuale" del collegio sindacale, redatta ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile, è stata approvata all'unanimità dai suoi componenti e sottoscritta dal solo presidente – per conto dell'organo di controllo collegiale – in ragione delle stringenti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del "Covid-19", che impongono il distanziamento sociale.

Verona, 12 aprile 2022.

Per il collegio sindacale
Dott. Marco Carletto – presidente del collegio sindacale

Building a better working world

Volkswagen Group Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Volkswagen Group Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

Building a better working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Volkswagen Group Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2022

EY S.p.A.

Stephan Rautschka
(Revisore Legale)

3